

Rapporto di sostenibilità 2024

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK



Indice

Prefazione	5	
Sommario	7	
1	Politica monetaria e sostenibilità	10
2	Norme e valori	11
2.1	Fondamenti	11
2.2	Approccio alla compliance	11
2.3	Rispetto di norme e valori negli acquisti	12
2.4	Rispetto di norme e valori nella gestione di titoli di emittenti privati	14
3	Collaboratori e collaboratrici	16
3.1	Strategia per le risorse umane	16
3.2	Organico	19
3.3	Sviluppo del personale	20
3.4	Condizioni di lavoro	22
3.5	Protezione dell'integrità di collaboratori e collaboratrici	25
3.6	Sistema per la segnalazione di irregolarità e infrazioni	25
4	Prestazioni a favore della società	27
4.1	Formazione economica	27
4.2	Know-how economico	31
4.3	Arte e cultura	33
5	Clima e ambiente	34
5.1	Il cambiamento climatico e la BNS	34
5.2	Governance relativa agli aspetti climatici	36
5.3	Aspetti ambientali e climatici dell'attività aziendale	38
5.4	Aspetti climatici degli investimenti	49
5.5	Cooperazione internazionale sui rischi legati al clima	58
	Glossario e abbreviazioni	60
	Relazione del revisore indipendente	62

Prefazione

Signore, signori,

la Banca nazionale svizzera (BNS) conduce quale banca centrale indipendente la politica monetaria del Paese. Il suo mandato legale consiste nell'assicurare la stabilità dei prezzi tenendo conto dell'evoluzione congiunturale. Essa riferisce in dettaglio sull'assolvimento dei propri compiti istituzionali nel Rendiconto annuale destinato all'Assemblea federale.

Il Rapporto di sostenibilità inizia con un riferimento al Rendiconto e al fatto che, attraverso l'espletamento del proprio mandato, la Banca nazionale crea un presupposto indispensabile per il benessere in Svizzera e apporta quindi un importante contributo allo sviluppo sostenibile del Paese. Vengono poi descritte le attività svolte dalla Banca nazionale negli ambiti della governance, del sociale e dell'ambiente. Il testo riporta informazioni su diritti sociali, diritti di lavoratori e lavoratrici e diritti umani, sulla lotta alla corruzione nonché sull'impegno della BNS per la società. Sono inoltre trattate questioni climatiche correlate all'attività aziendale della Banca nazionale e all'assolvimento del suo mandato, qualora non siano già approfondite nel Rendiconto o nel Rapporto sulla stabilità finanziaria.

Negli ultimi anni la BNS ha compiuto significativi progressi in molti aspetti della sostenibilità e continuato nel contempo a migliorare il relativo reporting. Dal 1996 si avvale di un sistema di gestione dell'ambiente e nel 2009 ha iniziato a pubblicare una relazione ambientale. Nel 2018 quest'ultima è stata sostituita dal rapporto annuale sulla sostenibilità, che affronta anche temi sociali e di interesse per la collettività e che dal 2023 presenta una rendicontazione più estesa. Essa contiene informazioni sulle disposizioni del Codice delle obbligazioni concernenti la trasparenza in merito a questioni non finanziarie, laddove abbiano rilievo per la Banca nazionale.

Il Rapporto di sostenibilità, pubblicato contestualmente al Rapporto di gestione, esce solo in formato elettronico.

Berna e Zurigo, 28 febbraio 2025



BARBARA JANOM STEINER
Presidente del Consiglio di banca



MARTIN SCHLEGEL
Presidente della Direzione generale

Basi giuridiche

La Banca nazionale è soggetta a specifici obblighi di rendiconto ed è, tra l'altro, tenuta a redigere ogni anno un'apposita relazione e a sottoporla all'attenzione dell'Assemblea federale. In essa riferisce in merito all'assolvimento dei compiti di cui all'art. 5 della Legge sulla Banca nazionale (LBN).

Nel Rapporto di sostenibilità 2024 la Banca nazionale informa sugli aspetti extrafinanziari ai sensi delle disposizioni del Codice delle obbligazioni (art. 29 LBN in combinato disposto con l'art. 964 lett. a-c CO). Vi rientrano gli aspetti relativi a diritti ambientali, diritti sociali, diritti di lavoratori e lavoratrici e diritti umani nonché la lotta alla corruzione, nella misura in cui questi temi non siano già trattati nel Rendiconto o nel Rapporto sulla stabilità finanziaria. I compiti e gli strumenti istituzionalmente affidati alla BNS dalla Legge sulla Banca nazionale, nonché la specifica rendicontazione che la BNS è tenuta a produrre in ragione della sua forma societaria di diritto speciale, hanno come conseguenza che non tutte le disposizioni di cui all'art. 964 lett. a-c CO si applicano alla Banca nazionale e sono quindi necessarie deroghe.

La rendicontazione di sostenibilità della BNS si ispira a standard internazionali, ad esempio quelli della Global Reporting Initiative (GRI), o alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

L'approvazione del Rapporto di sostenibilità avviene a due livelli. La Direzione generale in quanto massimo organo direttivo ed esecutivo ha approvato il Rapporto di sostenibilità 2024 in prima istanza. Il Consiglio di banca lo ha approvato definitivamente in seconda istanza in virtù della competenza sussidiaria che gli spetta ai sensi dell'art. 42 cpv. 3 LBN.

SOMMARIO

Il primo capitolo, «Politica monetaria e sostenibilità», illustra come la Banca nazionale fornisce un importante contributo allo sviluppo sostenibile della Svizzera assolvendo il suo mandato di politica monetaria di assicurare la stabilità dei prezzi. Questa, da un lato crea un presupposto per il progresso economico e il benessere, dall'altro protegge il potere di acquisto degli stipendi, delle rendite e dei risparmi e contribuisce quindi alla coesione sociale. Un mandato legale chiaro e circoscritto costituisce la base necessaria per una politica monetaria credibile ed efficace.

Politica monetaria
e sostenibilità

La Carta dei valori di cui al capitolo «Norme e valori» e il Codice di condotta sono espressione della cultura aziendale della Banca nazionale. Essi promuovono un atteggiamento rispettoso e consapevole nei confronti delle risorse umane e naturali. La BNS crea così le condizioni per adempiere il proprio mandato in modo responsabile ed esemplare. Il relativo approccio alla compliance fa sì che tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici osservino, nello spirito e nella lettera, sia le disposizioni di legge, regolamentari e interne che le norme e i valori fondamentali del Codice di condotta.

Norme e valori

La Banca nazionale considera importante che le aziende fornitrici di beni e servizi con cui collabora si riconoscano nelle medesime norme e nei medesimi valori a cui aderisce la BNS stessa. Ciò pone le basi di partnership improntate alla fiducia e costituisce la premessa per la prevenzione di danni reputazionali che possono insorgere nei rapporti professionali. Il presente capitolo descrive l'approccio alla gestione degli aspetti sociali negli acquisti. La BNS obbliga le imprese fornitrici a presentare una dichiarazione vincolante circa la sostenibilità, l'integrità e la conformità alla legge della loro attività aziendale, avvalendosi dell'apposita autodichiarazione introdotta nel 2023.

Inoltre, la Banca nazionale considera le norme e i valori fondamentali della Svizzera anche nella sua politica di investimento. Non investe in azioni e obbligazioni di società i cui prodotti o processi produttivi sono palesemente lesivi di valori sociali universalmente riconosciuti. Essa non acquista quindi titoli di imprese che violano in modo patente diritti umani fondamentali, che causano sistematicamente gravi danni ambientali, che operano principalmente nell'estrazione del carbone a scopi energetici o che sono coinvolte nella produzione di armi proscriette internazionalmente.

Collaboratori e collaboratrici

Nel capitolo «Collaboratori e collaboratrici» sono espone la responsabilità sociale della Banca nazionale in quanto datrice di lavoro e le sue prestazioni a beneficio del personale. La strategia per le risorse umane è orientata al perfezionamento costante delle competenze del personale, dei processi e degli strumenti. La Banca nazionale offre condizioni di lavoro moderne e sostiene la conciliabilità della vita professionale e privata. A tale elevata attrattiva concorre anche il fatto che la BNS svolge la sua attività al servizio della collettività.

Un'altra componente essenziale di questa strategia è la garanzia delle pari opportunità e della non discriminazione. I relativi processi di gestione delle risorse umane sono regolarmente riesaminati. La Banca nazionale ha parimenti a cuore l'obbligo di tutela che è tenuta a osservare per quanto concerne l'integrità del proprio personale. Un elemento importante a tale riguardo è costituito dal sistema di segnalazione, con il quale collaboratori e collaboratrici possono comunicare infrazioni tramite diverse istanze.

Prestazioni a favore della società

Il capitolo «Prestazioni a favore della società» illustra come la Banca nazionale trasmette il proprio sapere economico alla società. La BNS attribuisce grande importanza alla formazione economica della popolazione. Il suo impegno al riguardo spazia dall'offerta formativa per le scuole di formazione professionale e di maturità alla gestione di un centro informativo con annessa area conferenze presso la sede di Zurigo, il Forum BNS, fino all'organizzazione di un ciclo di conferenze pubbliche intitolato Karl Brunner Distinguished Lecture.

La Banca nazionale conduce inoltre analisi e ricerche proprie che sono funzionali all'assolvimento dei suoi compiti e ne pubblica una parte. Internamente alla BNS questa attività consolida e amplia in particolare il know-how alla base delle decisioni di politica monetaria e assicura che il personale sia sempre al passo con l'evoluzione in materia. La Banca nazionale organizza inoltre conferenze di ricerca. In tal modo promuove il dialogo scientifico e la diffusione di conoscenze economiche negli ambienti specialistici. A questo stesso fine è dedicato anche il Centro studi Gerzensee, una fondazione della BNS.

Nell'anno in esame la Banca nazionale ha lanciato la nuova serie SNB Economic Notes. Si tratta di brevi contributi su varie tematiche economiche e finanziarie attinenti al mandato della Banca nazionale. Queste analisi scientificamente fondate sono destinate a un vasto pubblico.

Il capitolo «Clima e ambiente» fa riferimento alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Queste riguardano la strategia con cui affrontare le questioni legate ad ambiente e clima, l'integrazione degli aspetti climatici nella struttura di governance e nella gestione del rischio nonché gli indicatori e obiettivi connessi al clima.

Per quanto concerne le emissioni aziendali di gas serra la Banca nazionale attua un piano di transizione. Essa si è posta l'obiettivo di ridurre di almeno il 50%, rispetto all'anno di riferimento 2017, le emissioni di gas a effetto serra da fonti dirette e dal prelievo di energia entro il 2030 e di raggiungere lo zero netto al massimo entro il 2050. Nel 2024 sono stati attuati diversi progetti a tale riguardo. L'edificio in Piazza federale 1 a Berna è stato convertito all'uso di teleriscaldamento ecologico, mentre a Zurigo un impianto di raffreddamento industriale è stato trasformato per funzionare con un refrigerante più rispettoso del clima. In vari immobili sono state inoltre poste in essere misure di efficienza energetica volte a ridurre il consumo di elettricità e nel Centro Hasli, il centro vacanze della BNS, è stato messo in funzione un impianto fotovoltaico.

Il presente rapporto illustra altresì gli aspetti climatici inerenti agli investimenti della BNS. Con la sua politica di investimento la Banca nazionale persegue due obiettivi principali. Primo, assicurare che il proprio bilancio possa essere impiegato in ogni tempo per finalità di politica monetaria. Secondo, preservare il valore reale delle riserve monetarie nel lungo periodo. Per raggiungere questi obiettivi, la politica di investimento deve essere mirata a un'elevata liquidità e a un'ampia diversificazione. La diversificazione fa sì che il portafoglio azionario e quello di obbligazioni societarie della BNS risultino esposti ai diversi rischi in misura pressoché pari alla totalità delle società quotate a livello internazionale e che i cambiamenti strutturali – ad esempio l'evoluzione verso un'economia sostenibile – si riflettano nei portafogli della BNS.

In linea con le raccomandazioni della TCFD, in questo capitolo vengono inoltre esposti alcuni indicatori di emissione per le principali classi di attivo presenti nelle riserve valutarie. Per le azioni e le obbligazioni societarie la Banca nazionale dichiara gli indicatori «emissioni totali finanziate», «impronta di gas serra» e «intensità media ponderata di gas serra», per i titoli di Stato l'«intensità media ponderata di gas serra». I valori calcolati degli indicatori di emissione relativi delle classi di attivo presenti nelle riserve valutarie sono comparabili a quelli di analoghi portafogli di altri investitori internazionali.

Mandato di politica monetaria

Con la sua politica monetaria, la Banca nazionale fornisce un importante contributo allo sviluppo sostenibile della Svizzera. Il suo obiettivo primario è difendere la stabilità dei prezzi. Nell'ambito del suo mandato di politica monetaria la Banca nazionale concorre altresì alla stabilità del sistema finanziario e, oltre ad assicurare l'approvvigionamento in numerario, agevola e garantisce il buon funzionamento del circuito dei pagamenti senza contante.

Stabilità dei prezzi e sviluppo economico

La stabilità dei prezzi riveste per lo sviluppo sostenibile del Paese una duplice importanza, illustrata nel presente e nel prossimo paragrafo. Essa costituisce un presupposto per il progresso economico e il benessere e fa sì che i prezzi inviino i giusti segnali per indirizzare lavoro e capitale verso gli impieghi più produttivi. In un contesto caratterizzato da prezzi stabili è più facile ed efficiente per le economie domestiche e le imprese pianificare e prendere decisioni economiche. Questo incentiva il risparmio e gli investimenti, sostiene la creazione e l'insediamento di imprese e quindi la realizzazione di posti di lavoro nonché lo sviluppo di nuove tecnologie. Pertanto, la stabilità dei prezzi apporta un contributo essenziale ai fini di un'economia svizzera competitiva con l'estero.

Importanza sociale della stabilità dei prezzi

La stabilità dei prezzi ha anche una grande importanza sociale. Il mantenimento del potere di acquisto di stipendi, rendite e risparmi è un aspetto decisivo, in particolare per le fasce più deboli della società, quali le economie domestiche a basso reddito, che dispongono di un minor margine di manovra finanziario per far fronte all'aumento dei prezzi. La stabilità dei prezzi previene il verificarsi di effetti redistributivi indesiderati e favorisce quindi la coesione sociale.

Contributo della politica monetaria allo sviluppo sostenibile

Assolvendo il proprio mandato di politica monetaria, la Banca nazionale dà un contributo rilevante alla solidità dell'economia e della società e dunque allo sviluppo sostenibile della Svizzera, cosa che, dal canto suo, agevola altri attori nello svolgimento dei propri compiti.

Indipendenza e mandato circoscritto

La Costituzione federale e la Legge sulla Banca nazionale assegnano a quest'ultima, quale banca centrale indipendente della Svizzera, il compito di condurre una politica monetaria nell'interesse generale del Paese e di garantire la stabilità dei prezzi. Questo mandato chiaro e circoscritto costituisce la base necessaria per una politica monetaria credibile ed efficace. Impedisce l'insorgere di conflitti di obiettivo e giustifica l'indipendenza della Banca nazionale. Nel Rendiconto annuale è illustrato il modo in cui essa attua il proprio mandato.

2.1 FONDAMENTI

La Banca nazionale illustra nella propria Carta dei valori le norme e i principi sui quali basa il proprio modo di agire. Tra questi rientrano la professionalità, l'integrità e la credibilità. Essi sono espressione della sua cultura aziendale e promuovono un atteggiamento rispettoso e consapevole nei confronti delle risorse umane e naturali. Con il governo societario (corporate governance) la BNS assicura che l'organizzazione e i processi siano orientati all'assolvimento dei propri compiti.

Carta dei valori

Il mandato di condurre una politica monetaria nell'interesse generale del Paese conferisce alla Banca nazionale una responsabilità particolare e il suo Codice di condotta assume pertanto un'importanza fondamentale. Collaboratori e collaboratrici sono tenuti, nell'esercizio delle proprie attività, ad attenersi alle leggi pertinenti, alle regole interne e ai principi sanciti dal Codice di condotta, affinché la Banca nazionale sia considerata dalle controparti e dal pubblico un'istituzione in cui riporre la massima fiducia.

Codice di condotta

2.2 APPROCCIO ALLA COMPLIANCE

La compliance fa parte della buona conduzione di un'impresa e rientra fra i compiti dirigenziali. Per la Banca nazionale questo concetto va oltre la semplice aderenza a leggi, regolamenti e disposizioni interne. La compliance è una componente della gestione integrata del rischio e del sistema di controllo interno. La BNS adotta un approccio alla compliance che abbraccia tutti i livelli gerarchici e tutte le unità organizzative (UO) e include ogni collaboratore e collaboratrice. Tale approccio mira a prevenire l'inosservanza delle regole e definisce le modalità di reazione nel momento in cui emergono irregolarità.

Approccio alla compliance

Agli organi di direzione, alle unità nonché ai collaboratori e alle collaboratrici della Banca nazionale, l'unità Compliance fornisce consulenza e supporto nell'osservanza della Carta dei valori, del Codice di condotta e dei regolamenti interni, come anche nella rilevazione, nella valutazione e nella sorveglianza dei rischi di compliance. Ad assicurare il rispetto delle disposizioni di compliance concorrono la consulenza, la formazione di collaboratori e collaboratrici di ogni livello e degli organi di direzione della banca, controlli specialistici e dirigenziali, un vasto corpo di direttive pratiche periodicamente aggiornate nonché moderne soluzioni informatiche di supporto ai processi.

A cadenza annuale l'unità Compliance procede a una valutazione dei rischi e, sulla base degli stessi, elabora un piano di attività che sottopone agli organi di direzione della banca e al Consiglio di banca. Essa redige rapporti sulla situazione osservata, evidenziando eventuali gravi violazioni delle regole, e li sottopone agli organi di direzione della banca e al Consiglio di banca in modo tempestivo e adeguato ai livelli gerarchici.

La verifica del rispetto delle disposizioni di compliance poggia su una cultura improntata alla trasparenza, alla chiarezza e al senso di responsabilità. Attraverso la definizione di linee guida chiare, la Banca nazionale fa sì che tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici conoscano e comprendano il proprio ruolo e la propria responsabilità in questo processo. Il livello di quest'ultima varia a seconda della funzione ricoperta. Comportamenti contrari alle disposizioni di compliance non sono tollerati. Ove accertata, una violazione può condurre a conseguenze sul piano disciplinare, del diritto del lavoro e persino penale.

Lotta alla corruzione

Il rispetto dei consueti standard di settore e dei pertinenti obblighi di diligenza nell'adempimento del mandato della Banca nazionale è il fondamento di una cultura di impresa integra e conforme alle regole. È espressione di un buon governo societario e contribuisce alla salvaguardia del buon nome della BNS. Rientrano in questo ambito anche le misure di prevenzione della corruzione, come indicato nella direttiva interna su doni, inviti e altri omaggi.

2.3 RISPETTO DI NORME E VALORI NEGLI ACQUISTI

Carta dei valori

Negli acquisti destinati all'esercizio dell'attività di impresa la BNS tiene conto di norme e valori propri nonché di altri aspetti legati alla sostenibilità. A fungere da filo conduttore sono i principi sanciti nella Carta dei valori, che prevedono l'osservanza di criteri economici, ecologici e sociali nelle procedure di acquisto, la prevenzione di conflitti di interesse e la garanzia di parità di trattamento e di integrità nella collaborazione con le proprie controparti.

La Banca nazionale considera pertanto importante che le aziende fornitrici di beni e servizi con cui collabora si riconoscano nelle medesime norme e nei medesimi valori fondamentali. Ciò pone le basi di partnership improntate alla fiducia e costituisce la premessa per la prevenzione di danni reputazionali che possono insorgere nei rapporti professionali.

L'ufficio addetto agli acquisti è responsabile dei relativi processi e supporta la linea gerarchica nei piani di approvvigionamento. Ad esso competono la definizione di linee guida, la messa a disposizione di strumenti, la formazione degli stakeholder interni, la gestione dei rapporti con le aziende fornitrici, la corretta rappresentazione dell'esecuzione di ordini e consegne all'interno del sistema, la garanzia della qualità e lo sviluppo continuo dell'intero processo di approvvigionamento.

Organizzazione degli acquisti

Il piano della Banca nazionale per un comportamento socialmente responsabile in materia di acquisti prevede due elementi. Da un lato, il personale della BNS coinvolto nelle operazioni di acquisto è tenuto ad agire in modo sempre indipendente e oggettivo nell'interesse della BNS, a prescindere da qualsivoglia fine personale. Questo concetto è sancito nella Carta dei valori e garantito con l'adozione dell'approccio alla compliance. Dall'altro lato, le imprese fornitrici sono obbligate formalmente a presentare una dichiarazione vincolante circa la sostenibilità, l'integrità e la conformità alla legge della loro attività aziendale.

Piano per la gestione degli aspetti sociali

Nel 2023 la Banca nazionale ha introdotto un'autodichiarazione per le imprese fornitrici. Sottoscrivendola, le aziende confermano espressamente di adottare, tra le altre cose, misure di prevenzione e contrasto alla corruzione nonché di astenersi da ogni forma di corruzione e concussione. Inoltre, esse assicurano di evitare o rendere trasparenti i conflitti di interesse e di non partecipare alla conclusione di accordi illeciti in materia di concorrenza. Le aziende dichiarano altresì di rispettare i diritti umani e del lavoro, di proteggere i bambini dallo sfruttamento economico e sociale e di osservare i vigenti standard in materia di ambiente e sostenibilità. La BNS richiede l'autodichiarazione a tutte le imprese fornitrici che partecipano a gare d'appalto o che presentano offerte a partire da un determinato valore soglia. Le autodichiarazioni e i codici di condotta propri delle imprese fornitrici presentati e verificati nell'anno in esame soddisfacevano tutti gli standard richiesti dalla BNS.

Autodichiarazione delle imprese fornitrici

2.4 RISPETTO DI NORME E VALORI NELLA GESTIONE DI TITOLI DI EMITTENTI PRIVATI

Aspetti non finanziari nella gestione di titoli di emittenti privati

Nella gestione di titoli di emittenti privati la Banca nazionale considera anche aspetti di natura non finanziaria. Da un lato, dato il suo ruolo speciale di banca centrale nei confronti del settore bancario, si astiene dall'investire in azioni di banche di rilevanza sistemica a livello mondiale. Dall'altro, nel quadro della sua politica di investimento, considera norme e valori fondamentali della Svizzera. Non investe in azioni e obbligazioni di società, i cui prodotti o processi produttivi sono palesemente lesivi di valori sociali universalmente riconosciuti. Pertanto, essa non acquista titoli di imprese che violano in modo patente diritti umani fondamentali, che causano sistematicamente gravi danni ambientali o che sono coinvolte nella produzione di armi proscriette internazionalmente.

Criteri di esclusione

Per armi proscriette si intendono, ai sensi delle convenzioni internazionali, armi biologiche e chimiche, munizioni a grappolo e mine antiuomo. Sono escluse anche le imprese che partecipano alla produzione di armi nucleari per Stati che non figurano fra le cinque potenze atomiche legittime secondo il trattato di non proliferazione nucleare dell'ONU (Cina, Francia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti). In base al criterio «grave e sistematico danno ambientale» sono escluse le società che nell'ambito della loro produzione ad esempio avvelenano regolarmente le acque e il suolo, nuocciono severamente alla biodiversità o il cui modello di business si basa principalmente sull'estrazione del carbone a scopi energetici. Non sono invece escluse le imprese che estraggono questo combustibile per la produzione di acciaio, né le conglomerate.

Procedura di applicazione dei criteri di esclusione

Per individuare le imprese in questione la BNS fa svolgere verifiche periodiche dell'intero universo di investimento. Riguardo alle aziende coinvolte nella produzione di armi proscriette, fa affidamento a un'impresa specializzata esterna che esamina la gamma di investimenti della BNS. In relazione alle società attive primariamente nell'estrazione del carbone, la BNS si basa sulla valutazione di un fornitore di indici nel settore. Le imprese rispondenti agli altri criteri di esclusione sono identificate mediante una procedura a due fasi.

La prima consiste nell'acquisizione ed elaborazione di informazioni accessibili al pubblico, allo scopo di individuare le società il cui tipo di attività ha forti probabilità di rientrare fra i criteri di esclusione. Nella seconda fase, per ciascuna impresa identificata è compiuta un'approfondita valutazione per determinare se essa debba effettivamente essere esclusa o no. Nel decidere circa l'esclusione la BNS si basa sulle raccomandazioni delle società specializzate esterne e verifica regolarmente le proprie decisioni.

Fra gli aspetti non finanziari della gestione dei titoli di emittenti privati figura anche l'esercizio dei diritti di voto incorporati nelle azioni. Al riguardo la Banca nazionale si limita agli aspetti inerenti alla buona conduzione aziendale, un fattore che nel lungo periodo contribuisce all'andamento positivo di un'impresa e quindi anche a quello degli investimenti della BNS. Nell'esercizio dei diritti di voto la Banca nazionale si concentra su imprese europee a capitalizzazione medio-grande e a questo fine si avvale della collaborazione di società di servizi esterne, con cui è regolarmente in contatto. Negli Stati Uniti la Banca nazionale non esercita i propri diritti di voto. L'esercizio concreto del diritto di voto si basa su una direttiva interna della BNS, di cui le società di servizi esterne danno un'interpretazione tecnica che poi applicano alle proposte di voto delle assemblee azionarie. La Banca nazionale vigila sulla corretta interpretazione della direttiva.

Esercizio dei diritti di voto

3.1 STRATEGIA PER LE RISORSE UMANE

Tramite la sua strategia per le risorse umane, la Banca nazionale si assicura di disporre in ogni tempo del numero necessario di collaboratori e collaboratrici dotati delle capacità richieste che le permettano di assolvere al meglio il proprio mandato.

La BNS quale learning organisation

La Banca nazionale si considera una learning organisation. La sua strategia per le risorse umane è dunque orientata al perfezionamento costante delle competenze dell'organico, dei processi e degli strumenti. Tramite una pianificazione strategica del personale è possibile individuare, reclutare e formare tempestivamente i profili necessari in prospettiva futura.

Datrice di lavoro interessante e sociale

La Banca nazionale è una datrice di lavoro interessante e sociale, che si distingue in particolare per l'attività al servizio della collettività, le tante sfide professionali e le condizioni di lavoro moderne. Le remunerazioni e i benefici accessori sono in linea con le prestazioni richieste a collaboratori e collaboratrici e con i parametri del mercato. La Banca nazionale esercita la propria responsabilità sociale. Essa sostiene le pari opportunità e non tollera alcuna forma di violazione dell'integrità personale.

Importanza della diversità

Presso la BNS quale istituzione nazionale con un ampio spettro di compiti, la diversità svolge un ruolo di primo piano. La BNS la valorizza in tutte le sue dimensioni e le attribuisce grande importanza nell'ambito della strategia per le risorse umane.

La strategia per la diversità della Banca nazionale prevede tre elementi. La diversità dell'organico aziendale viene innanzitutto garantita praticando quotidianamente le pari opportunità e la non discriminazione. Può inoltre essere promossa tramite misure capaci di abbattere le barriere strutturali e culturali e infine favorita da provvedimenti mirati al sostegno dei gruppi sottorappresentati.

Parità salariale

La Banca nazionale persegue il principio di una retribuzione commisurata alla funzione e alle prestazioni, e quindi in particolare indipendente dall'appartenenza di genere. Sulla base delle funzioni definite e valutate conduce periodicamente analisi salariali con l'obiettivo di assicurare una remunerazione appropriata alla funzione svolta. Tramite lo strumento della Confederazione per la parità salariale (Logib) verifica costantemente anche l'influsso della variabile del sesso sugli stipendi.

Già nel 2021 la Banca nazionale ha condotto l'analisi della parità salariale prescritta dalla legge e ne ha pubblicato i risultati nel Rapporto di gestione e nel Rapporto di sostenibilità 2022. Dall'indagine è emerso che la BNS garantisce la parità retributiva tra donne e uomini, il che le è valso il sigillo di qualità «We Pay Fair» del Competence Centre for Diversity and Inclusion (CCDI) dell'Università di San Gallo (HSG) e quello del Servizio di partenariato sociale per la parità salariale nel settore bancario (SP-Pssb).



Il 1° luglio 2024 la Banca nazionale ha introdotto un catalogo delle funzioni, strumento utilizzato per rappresentare la totalità delle funzioni presenti in un'impresa. La procedura su cui si basa permette di valutare e classificare tutti i ruoli secondo criteri uniformi. Questa disamina crea chiarezza su complessità, influsso organizzativo, requisiti e responsabilità delle funzioni aziendali. Fornisce inoltre un orientamento sulle possibilità di carriera e di crescita professionale in seno alla BNS.

Catalogo delle funzioni

Grazie a un employer branding strategico, la Banca nazionale si posiziona quale datrice di lavoro interessante, moderna e unica nel suo genere. Esso consente di rafforzare il senso di appartenenza del personale all'istituzione e di attrarre, sul mercato del lavoro, potenziali collaboratori e collaboratrici in possesso delle opportune qualifiche personali e professionali.

Employer branding

L'employer value proposition permette di potenziare l'approccio visuale e comunicativo nell'ambito del marketing di reclutamento. Di particolare importanza per la BNS è il marketing presso le scuole universitarie tramite la presenza diretta in occasione di fiere e lo svolgimento di conferenze al fine di raggiungere i propri gruppi target.

L'indagine condotta ogni anno dalla società Universum presso più di 10 000 studentesse e studenti evidenzia l'attrattiva della Banca nazionale come datrice di lavoro, la quale si posiziona all'ottavo posto su cento nella categoria delle scienze economiche, al sedicesimo su cento in quella dell'informatica e al sesto su trenta in quella del diritto.

L'employer value proposition della Banca nazionale

La Banca nazionale svizzera agisce nell'interesse generale del Paese. Insieme ci impegniamo al fine di assolvere il nostro mandato speciale, contribuendo così in modo decisivo ad assicurare condizioni quadro ottimali per l'economia e la popolazione svizzera.

Sappiamo riconoscere tempestivamente le sfide e le affrontiamo attivamente mettendo in campo competenze e conoscenze ampie ed eterogenee. Elaboriamo le soluzioni insieme, con impegno, apertura e flessibilità.

Il nostro ambiente di lavoro è improntato alla diversità, alla collegialità e al rispetto reciproco. Ci distinguiamo per la nostra cultura dell'apprendimento continuo e per il forte orientamento alla performance.

L'importanza della funzione manageriale

La funzione manageriale è un fattore fondamentale per il successo a lungo termine di un'organizzazione; è quindi indispensabile che le persone chiamate a esercitarla dispongano delle competenze necessarie. Tre importanti elementi caratterizzano la cultura manageriale della Banca nazionale: una comunicazione aperta, la fiducia e la stima. La valorizzazione delle prestazioni e il feedback reciproco costituiscono la base per il miglioramento continuo delle competenze. Anche il potenziamento delle qualità manageriali è un compito costante.

3.2 ORGANICO

Per l'assolvimento del suo mandato la Banca nazionale impiega 1015 fra collaboratori e collaboratrici, che dispongono prevalentemente di competenze specialistiche nelle aree economia, servizi bancari, informatica, diritto, scienze politiche, logistica e tecnica o hanno conseguito una formazione commerciale.

L'età media relativamente elevata (sopra i 46 anni) rispetto ad altre aziende è dovuta sia alla lunga durata media di permanenza in seno all'istituzione (circa undici anni) sia all'età comparativamente avanzata di chi entra in servizio, tipica di un'istituzione che occupa molte persone con una formazione universitaria. Circa il 50% di collaboratori e collaboratrici possiede infatti un titolo di studio universitario o di scuola politecnica federale; di costoro poco più di un terzo ha anche conseguito un dottorato. Un altro 31% possiede un titolo di studio di scuola universitaria professionale o un diploma di scuola specializzata superiore o ha concluso un percorso di formazione professionale superiore.

Quasi un terzo degli effettivi è costituito da donne, la cui quota a livello della Direzione si attestava a fine 2024 al 17%. Le collaboratrici prestano servizio soprattutto in ambiti a orientamento economico e in posizioni di supporto alle funzioni manageriali. Sensibilmente minore è la loro presenza nei settori dell'informatica e della sicurezza. L'83,9% del personale di cittadinanza svizzera afferma di avere come lingua materna il tedesco, il 6,7% il francese, il 3,1% l'italiano e lo 0,1% il romancio. Il 6,2% possiede una lingua madre diversa. Il numero di collaboratori e collaboratrici di nazionalità straniera costituiva a fine 2024 l'11,6% degli effettivi.

A chi dispone di adeguate potenzialità, la Banca nazionale offre la possibilità di perseguire una carriera direttiva o specialistica. Gran parte delle posizioni aperte sono coperte con candidate e candidati interni, il che favorisce la mobilità del personale. Sul piano direttivo, nel 2024 è stato possibile occupare circa il 69,2% delle posizioni con risorse interne; sul piano specialistico invece la quota è risultata del 43,5%.

Diversità nel quotidiano

LIVELLO DI FORMAZIONE

In percentuale

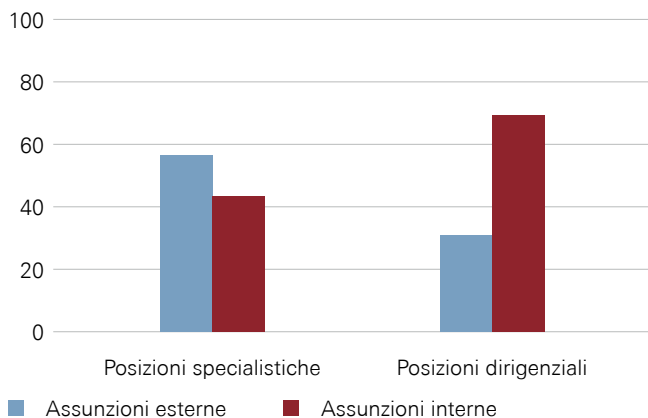


Totale: 1015 dipendenti

Fine 2024; fonte: BNS.

RECLUTAMENTO INTERNO/ESTERNO

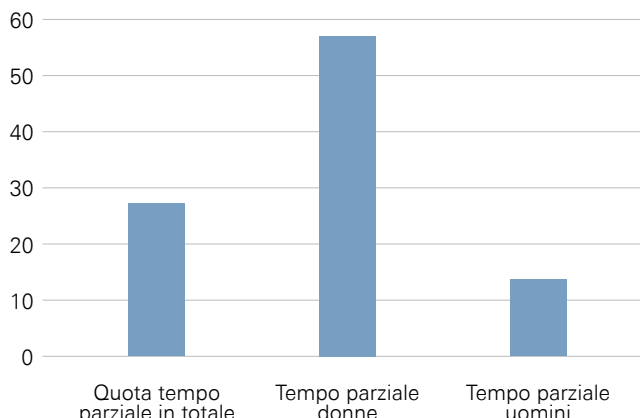
In percentuale



Fine 2024; fonte: BNS.

QUOTE LAVORO A TEMPO PARZIALE

In percentuale



Fine 2024; fonte: BNS.

Avanzamento di carriera indipendente dal modello di orario di lavoro

La Banca nazionale offre a collaboratori e collaboratrici condizioni quadro flessibili, tali da permettere un avanzamento di carriera a prescindere dal modello di orario di lavoro. Generalmente le posizioni sono messe a concorso all'80% - 100%. Nel 2024 il 27% del personale è stato assunto con modello di lavoro a tempo parziale. Analogamente alla definizione dell'Ufficio federale di statistica, viene calcolato come tempo pieno un tempo di lavoro uguale o superiore al 90%.

Nell'anno in esame, il 59,9% delle collaboratrici con funzione di quadro usufruiva dell'opzione part time e nel caso dei collaboratori allo stesso livello gerarchico la percentuale ammontava al 15,4%. A livello della Direzione della Banca nazionale tale modalità di lavoro riguardava un quarto delle donne e il 12,5% degli uomini.

3.3 SVILUPPO DEL PERSONALE

Le sfide di oggi e di domani possono essere affrontate solo tramite il perfezionamento sistematico e lungimirante delle competenze di collaboratori e collaboratrici. In tal modo è anche possibile salvaguardare e assicurare la loro efficienza operativa e impiegabilità in futuro.

Collaboratori e collaboratrici hanno accesso a un'ampia offerta interna di corsi di formazione continua su tematiche quali gestione manageriale, gestione di progetti, gestione del tempo, autogestione, comunicazione, tecnica di lavoro, abilità oratorie e di presentazione, lingue straniere e salute. A seconda delle necessità e delle esigenze dettate dall'attualità, vengono offerti ad hoc anche corsi focalizzati su altri argomenti.

Questo approccio mira non solo a fornire le informazioni e conoscenze necessarie, ma anche a sensibilizzare su problematiche specifiche e a trasmettere sicurezza nella gestione delle stesse. Il governo societario della BNS (corporate governance) esige che importanti norme di validità generale fondate su leggi, regolamenti e direttive vengano immediatamente portate a conoscenza del personale e riproposte regolarmente tramite sessioni di aggiornamento.

Un'importante misura messa in campo per lo sviluppo del personale è rappresentata dal programma SNB Career Essentials, che promuove le competenze chiave decisive per la riuscita professionale. L'SNB Career Essentials fornisce le basi per l'ottenimento di due distinti CAS (Certificate of Advanced Studies). Tramite l'istituzione di questi percorsi, la Banca nazionale offre la possibilità di conseguire un titolo di formazione continua ufficialmente riconosciuto e certificato.

Il CAS FH in Leadership SNB è incentrato sullo sviluppo delle competenze manageriali fondamentali e affronta il ruolo svolto da responsabili e dirigenti nonché i processi e gli strumenti gestionali.

Il CAS FH in Future Expert Skills SNB è rivolto a coloro che dispongono di competenze specialistiche. È strutturato in moduli, consentendo così a chi partecipa di approfondire in maniera mirata i temi rilevanti per la propria situazione e carriera professionali.

La BNS ritiene inoltre essenziale offrire alle persone con ruolo dirigenziale strumenti individuali adeguati alle situazioni e alle necessità specifiche. Tra questi figurano in particolare la possibilità di partecipare, oltre che a corsi interni ed esterni, a gruppi di lavoro con altre persone di pari grado, di usufruire di un servizio di executive coaching o di avvalersi di una consulenza di processo esterna come aiuto nell'ambito di progetti volti al cambiamento o nel quadro di misure per lo sviluppo del team.

La Banca nazionale offre a ragazze e ragazzi la possibilità di conseguire una formazione professionale mediante un tirocinio di commercio (nei rami banca, servizi e amministrazione) o in informatica (sviluppo di piattaforme, sviluppo di applicazioni, operatore o operatrice informatici). Nel 2024 sette tirocinanti in commercio e tre in informatica (tirocinio obbligatorio) hanno portato a termine la loro formazione. Nello stesso tempo, ulteriori dieci hanno avviato il loro percorso alla Banca nazionale.

Tirocinio

Stage

Giovani diplomate e diplomati universitari con buoni risultati accademici hanno l’opportunità di fare un’esperienza professionale mediante uno stage presso la Banca nazionale. Il loro contributo coadiuva il lavoro della BNS in diversi ambiti operativi. I fatti mostrano che, in un secondo momento, molti entrano a far parte dell’organico effettivo. A fine 2024 erano occupati 52 posti di stage, di cui oltre un terzo da donne.

3.4 CONDIZIONI DI LAVORO

La BNS crea condizioni quadro e di assunzione che consentono a collaboratori e collaboratrici di ogni livello di impiegare le loro competenze operative in modo mirato ed efficace ai fini dei suoi obiettivi prestazionali.

Ruolo della Commissione del personale

Le condizioni di lavoro sono oggetto di continua verifica e, ove necessario, di adeguamento. In entrambi i frangenti svolge un ruolo importante la Commissione del personale, che opera per il bene di collaboratori e collaboratrici e concorre a definire le condizioni di lavoro conformemente al regolamento interno sulla partecipazione. Essa supporta altresì il dialogo fra direzione della banca e dipendenti, riunendosi con la prima due volte l’anno al fine di discutere le richieste avanzate dal personale e le questioni aperte.

Telelavoro

Conformemente alle disposizioni interne sul lavoro flessibile in home office, collaboratori e collaboratrici possono – entro certi limiti predefiniti – concordare con i, o le, loro superiori quanto lavorare da casa. Determinate attività devono però essere svolte necessariamente in presenza per ragioni operative e di sicurezza.

Conciliabilità della vita professionale e privata

La combinazione fra lavoro in ufficio e da casa nonché orari flessibili favoriscono la conciliabilità della vita professionale con quella privata. Lo stesso vale per la possibilità di lavorare a tempo parziale o con modello basato sul monte ore annuo. Quest’ultimo consente di sfruttare le fluttuazioni nel carico di lavoro per meglio coniugare gli impegni professionali con quelli privati.

La gestione della salute presso la Banca nazionale ha per obiettivo di salvaguardare la salute di collaboratori e collaboratrici e con essa anche la loro efficienza lavorativa a lungo termine. A questo scopo la BNS sostiene la prevenzione, offrendo ad esempio check-up medici, vaccinazioni antinfluenzali, postazioni di lavoro allestite ergonomicamente, e versa un contributo annuo per la promozione individuale della salute. Inoltre, offre la possibilità di seguire webinar, corsi e seminari sul tema e di partecipare alle diverse attività proposte dall'associazione sportiva della BNS (Sportverein).

Gestione aziendale della salute

La mensa aziendale predilige una cucina basata su prodotti stagionali, regionali e di provenienza sostenibile e offre menù creati secondo le direttive della Società Svizzera di Nutrizione.

Alimentazione sana e sostenibile

L'offerta di sostegno individuale in caso di malattia prolungata o infortunio di collaboratori e collaboratrici (case management) mira ad assicurare un'assistenza ottimale e la realizzazione delle migliori condizioni possibili per un rapido reinserimento nella quotidianità lavorativa. È inoltre a disposizione, in caso di problemi privati o professionali, una consulenza sociale esterna anonima e gratuita. Nel 2024 sono state offerte sessioni informative per collaboratori e collaboratrici con compiti di custodia e assistenza.

Responsabilità sociale

La BNS offre al proprio personale un interessante programma di previdenza professionale. Le prestazioni della sua Cassa pensioni comprendono da un lato un'elevata copertura contro i rischi finanziari da invalidità o decesso e dall'altro estese prestazioni di vecchiaia dopo il pensionamento. Inoltre, viene offerta una serie di opzioni relative al piano di risparmio e alle prestazioni di vecchiaia. La Cassa pensioni della BNS è finanziariamente sostenibile e solida, così da poter adempiere nel tempo i propri obblighi nei confronti delle persone assicurate e di quelle già in pensione.

Previdenza professionale

Nell'ambito della gestione degli attivi la Cassa pensioni della BNS tiene conto di aspetti legati alla sostenibilità: per l'esercizio dei propri diritti di voto e di elezione si basa infatti sulle raccomandazioni di un ente esterno, ed è membro di due engagement pool attivi rispettivamente a livello svizzero e internazionale.

La Banca nazionale promuove l'impegno e le competenze sociali di collaboratori e collaboratrici accordando loro un giorno di permesso lavorativo all'anno per missioni di volontariato.

Missioni di volontariato

INDICATORI DEL PERSONALE

	2020	2021	2022	2023	2024
Organico in termini di persone ¹	950	950	979	999	1 015
Persone in termini di impieghi a tempo pieno ¹	870,8	868,6	891,3	910	927
donne (in percentuale)	31,5%	31,8%	32,2%	32,0%	31,1%
uomini (in percentuale)	68,5%	68,2%	67,8%	68,0%	68,9%
Tasso di fluttuazione totale ² (in percentuale)	3,1%	3,3%	3,4%	2,4%	3,4%
donne	3,4%	2,7%	3,9%	3,1%	5,7%
uomini	3,0%	3,5%	3,2%	2,1%	2,3%

Salute e sicurezza sul lavoro

Assenze pro capite	4,7	5,7	7,1	6,7	5,3
per malattia	4,0	4,6	6,6	5,8	4,6
per infortunio (professionale e non)	0,7	1,1	0,5	0,9	0,7

Formazione continua

Numero medio giornate di formazione continua pro capite	0,9	1,7	2,0	1,5	1,6
Costi di formazione pro capite (in franchi)	1 627	2 086	1 930	2 040	2 112
Tasso di formazione (almeno una formazione all'anno, in percentuale)	21,9%	33,2%	37,9%	32,3%	36,2%
Missioni di volontariato (numero di collaboratori/trici)	0	4	18	31	34

Formazione delle giovani leve

Tirocinanti (tirocinio di commercio o in informatica)	24	23	24	21	21
Stagiste/i scuole universitarie/università	32	44	51	55	52

Diversità

Quota lavoro a tempo parziale ³ (in percentuale)	26,1%	27,2%	28,6%	27,7%	27,2%
donne	54,8%	58,9%	58,7%	57,2%	57,0%
uomini	12,9%	12,3%	14,3%	13,8%	13,7%
Quota donne appartenenti ai quadri (in percentuale)	26,9%	28,3%	30,4%	30,2%	30,1%
Quota donne appartenenti alla Direzione (in percentuale)	17,6%	17,7%	17,1%	17,1%	17,0%
Età media (in anni)	45,2	45,6	45,7	46,4	46,5
Durata media di permanenza nell'istituzione (in anni)	9,8	10,2	10,1	10,8	10,9
Quota posizioni coperte internamente ⁴ (in percentuale)	35,2%	35,2%	26,3%	32,4%	46,3%
Quota collaboratori/trici di nazionalità straniera (in percentuale)	11,6%	11,8%	10,9%	11,6%	11,6%

1 Personale permanente al 31 dicembre, ossia tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici impiegati a tempo indeterminato, incluse le persone distaccate al Fondo monetario internazionale (FMI), all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e all'Innovation Hub della BRI, ma escluse quelle in formazione professionale.

2 Il tasso di fluttuazione è indicato al netto, ossia considerando tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro esclusi pensionamenti e decessi.

3 Analogamente alla prassi dell'Ufficio federale di statistica solo un tempo di lavoro inferiore al 90% viene indicato come tempo parziale.

4 Quota delle posizioni vacanti coperte con candidature interne.

3.5 PROTEZIONE DELL'INTEGRITÀ DI COLLABORATORI E COLLABORATRICI

Per la Banca nazionale l'obbligo di tutela dell'integrità del personale è un aspetto rilevante. Esso comprende – oltre a una conduzione responsabile, consulenza e supporto in situazioni difficili e misure di gestione della salute nonché di case management – anche la protezione da violazioni dell'integrità personale.

Obbligo di tutela

A questo proposito è importante precisare quanto c'è da sapere relativamente alle violazioni dell'integrità personale, anche in riferimento al tema dei conflitti sul posto di lavoro. Dato che conflitti irrisolti possono favorire violazioni dell'integrità, anche la loro gestione ha un ruolo fondamentale nell'ambito delle misure informative e delle formazioni. Nella risoluzione dei conflitti collaboratori e collaboratrici sono accompagnati e assistiti dall'unità Risorse umane.

Gestione dei conflitti

I processi di gestione delle risorse umane sono regolarmente verificati per assicurare che siano garantite le pari opportunità e non sia ammessa alcuna forma di discriminazione. Come base decisionale in tutti i processi sono applicati sistematicamente criteri prestabiliti, e quindi trasparenti e oggettivi. Inoltre è ampliata la pluralità delle prospettive, includendo nelle procedure di assunzione una varietà di punti di vista.

Processi di gestione delle risorse umane

3.6 SISTEMA PER LA SEGNALAZIONE DI IRREGOLARITÀ E INFRAZIONI

Una buona gestione d'impresa richiede la conoscenza e l'osservanza delle leggi applicabili e dei regolamenti interni da parte del personale. Tuttavia, non si può escludere completamente l'eventualità che si verifichino irregolarità. Per questo la BNS dispone di un sistema di segnalazione che consente di comunicare presunte infrazioni tramite diverse istanze. Collaboratori e collaboratrici possono anche effettuare la segnalazione in forma anonima mediante una piattaforma elettronica o altri canali.

Sistema di segnalazione

Tramite questo dispositivo la BNS mira a riconoscere tempestivamente eventuali violazioni e lacune nella regolamentazione per poter adottare misure adeguate.

Il sistema vanta un'ottima accessibilità e assicura un'elevata protezione di tutte le persone coinvolte. È fondamentale che tutti i collaboratori e le collaboratrici ne conoscano lo scopo e il funzionamento. Insieme ai principi di condotta, questi aspetti sono trattati regolarmente nelle sessioni introduttive e nelle formazioni sulla gestione del personale.

Al fine di radicare nell'organizzazione la consapevolezza sul tema delle irregolarità e sulle possibilità a disposizione per gestirle sono condotte regolarmente campagne di sensibilizzazione. Il personale in entrata riceve inoltre una formazione introduttiva sul sistema di segnalazione della BNS.

Le segnalazioni sono trattate dall'unità Compliance secondo i principi di confidenzialità, protezione della personalità, tutela contro le rappresaglie e conformemente alle disposizioni sulla protezione dei dati. Nell'anno in esame sono pervenute 20 comunicazioni di potenziali infrazioni, che segnano un leggero incremento rispetto all'anno precedente (2023: 17).

Ampliamento del sistema

L'utilità, l'adeguatezza e l'efficacia dell'apparato di segnalazione sono esaminate costantemente e i risultati di queste verifiche confluiscono di volta in volta nel reporting agli organi di direzione. Nell'anno in esame è stata approvata l'introduzione di una nuova piattaforma elettronica dotata di funzionalità ampliate e migliorate.

4.1 FORMAZIONE ECONOMICA

La Banca nazionale attribuisce grande importanza alla formazione economica della popolazione. Il suo impegno al riguardo spazia dall'offerta formativa per le scuole di maturità e di formazione professionale alla gestione di un centro informativo con annessa area conferenze presso la sede di Zurigo, il Forum BNS, fino all'organizzazione di un ciclo di conferenze pubbliche intitolato Karl Brunner Distinguished Lecture.

Trasmissione di sapere economico

Iconomix è l'offerta formativa della Banca nazionale volta a promuovere l'educazione economica e finanziaria nelle scuole di formazione professionale e di maturità del livello secondario II e a rafforzare durevolmente le competenze delle giovani generazioni in Svizzera in queste tematiche. A tale scopo Iconomix offre moduli didattici di elevata qualità per le lezioni nelle materie economiche e di cultura generale.

Iconomix: l'offerta formativa per le scuole

L'offerta di base comprende moduli didattici in parte disponibili in più lingue (tedesco, francese, italiano e inglese). Il target principale è costituito da insegnanti che possono utilizzare i moduli gratuitamente tramite una piattaforma web.

Il focus tematico di Iconomix è posto su economia e finanze personali, con particolare attenzione agli argomenti di attualità e alle sfide sociali. Per quanto concerne l'economia, Iconomix offre materiali e strumenti interattivi per illustrare concetti complessi. Gli studenti imparano a pensare in termini economici e a comprendere i meccanismi che regolano l'economia. Per quanto riguarda invece le finanze personali, Iconomix promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze di base nell'uso del denaro mettendo a disposizione istruzioni e risorse didattiche pratiche.

Nell'anno in rassegna, circa 1800 docenti del livello secondario II hanno impiegato attivamente la piattaforma web di Iconomix. Il programma ha quindi raggiunto il 42% del gruppo target – il numero totale di docenti di materie economiche e cultura generale del livello secondario II – registrando analoghe percentuali di utilizzo e di diffusione nelle tre aree del Paese.

Nel 2024 la piattaforma web ha registrato 152 000 visite singole. Le scuole, dal canto loro, hanno ordinato materiale in formato fisico, come kit di gioco e brochure, per 310 classi. Inoltre, per il corpo docente sono stati organizzati 18 eventi in tutta la Svizzera a cui hanno preso parte complessivamente circa 360 insegnanti.

Iconomix fissa per ogni anno scolastico un tema centrale dedicato a un argomento di attualità economica. Quello scelto per il 2024-2025 è incentrato sulla questione delle disuguaglianze, considerate in prospettiva attuale e futura. Per questo tema è stato creato un nuovo modulo, disponibile in francese e in tedesco, e sono state organizzate due edizioni della Giornata di economia politica, rispettivamente nella Svizzera tedesca e romanda.

INDICATORI RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA ICONOMIX

	2023	2024	Variazione in percentuale
Utilizzo nel livello secondario II			
Utenza attiva ¹	1 820	1 825	+0%
Penetrazione stimata ² (in percentuale)	42%	42%	
Singole visite al sito web (in migliaia)	132	152	+15%
Invii di materiale scolastico ³	440	310	-30%
Risorse didattiche			
Moduli (tutte le versioni linguistiche incluse)	97	96	-1%
di cui in DE/FR/IT/EN	38/34/19/6	36/34/18/8	
Moduli rivisti ⁴	31	22	-29%
Eventi di formazione e formazione continua per docenti			
Eventi in tutta la Svizzera	19	18	-5%
Numero stimato di docenti partecipanti	470	360	-23%

1 Iconomix definisce utenza attiva il numero di docenti del livello secondario II che dispongono di un conto utente sulla piattaforma www.iconomix.ch, a cui hanno effettuato l'accesso almeno una volta in un anno solare. Tutti i dati sono rilevati dalla BNS e rappresentano un'approssimazione.

2 Per penetrazione si intende il rapporto tra l'utenza attiva e gli/le oltre 4200 docenti di materie economiche e cultura generale del livello secondario II.

3 La tendenza in calo di questo indicatore è dovuta alla sostituzione dei materiali stampati con formati digitali.

4 A seconda dell'esito della revisione un modulo viene rielaborato o eliminato.

Valutazione indipendente di Iconomix nel 2025

Per migliorare la qualità e l'efficacia della propria offerta, Iconomix rileva indicatori specifici e conduce sondaggi presso l'utenza. A integrazione di ciò, nel 2025 la BNS farà eseguire una valutazione a cura dell'Alta scuola pedagogica di Zurigo (Pädagogische Hochschule Zürich, PHZH) con i seguenti due obiettivi: primo, esaminare le modalità di utilizzo di Iconomix nelle scuole del livello secondario II; secondo, analizzare approfonditamente l'offerta di moduli di Iconomix. Dalle informazioni così ottenute si ricaveranno raccomandazioni per lo sviluppo ulteriore di Iconomix in termini di qualità di utilizzo e di contributo alla formazione e alla società.

La Banca nazionale dispone presso la sede di Zurigo di un centro informativo e di un'area conferenze accessibili al pubblico: il Forum BNS. Il centro informativo fornisce ragguagli sulla Banca nazionale, offre su richiesta servizi bibliotecari e di archivio nonché supporto nel contatto con personale specialistico interno.

Forum BNS: centro informativo e area conferenze a Zurigo

Nell'area conferenze la BNS organizza conferenze, seminari, workshop e riunioni rivolti a un pubblico interno ed esterno. Nel 2024 vi hanno partecipato complessivamente circa 7000 persone.

Al Forum BNS di Zurigo si aggiungerà in futuro, presso la sede di Berna, un centro visite della Banca nazionale dedicato al tema del denaro e ubicato all'interno del rinnovato Kaiserhaus, nelle immediate vicinanze di Piazza federale. Per la realizzazione di questo progetto la Banca nazionale ha stretto una partnership strategica con il Museo storico di Berna (Bernisches Historisches Museum, BHM).

Progetto di centro visite a Berna

Il centro visite avvierà la propria attività nella primavera del 2026, in concomitanza con la riapertura del Kaiserhauspassage. Il Kaiserhaus è da alcuni anni oggetto di ampi lavori di ristrutturazione condotti nel rispetto delle disposizioni per la tutela dei monumenti storici. Al termine, diverrà un luogo di incontro aperto al pubblico che ospiterà – oltre ai locali riservati alla Banca nazionale – spazi con diversa destinazione d'uso quali servizi di ristorazione, attività di commercio al dettaglio e lo stesso centro visite.

Nell'estate 2024 la Banca nazionale ha attivato sul proprio sito web la serie Conoscere la BNS (www.snb.ch/it/snb-explained) in sostituzione del precedente mezzo di informazione La nostra Banca nazionale. Destinata al vasto pubblico e consultabile in quattro lingue, questa raccolta di testi brevi descrive la banca e le sue attività. A differenza del materiale precedente, Conoscere la BNS è disponibile solo online.

Informazioni destinate al pubblico

Inoltre, nella sezione Servizi ed eventi del sito BNS, alla voce FAQ si trovano numerose domande e risposte su temi riguardanti la Banca nazionale, dal bilancio all'attuazione della politica monetaria e alla stabilità finanziaria. La Banca nazionale risponde anche a quesiti inviati da cittadine e cittadini: nel 2024 ha risposto a circa 650 domande (2023: 475).

Conferenze e discorsi pubblici

I membri degli organi di direzione della banca tengono regolarmente interventi con cui informano l'opinione pubblica circa la politica della Banca nazionale e le considerazioni alla base della stessa. Nel 2024 i loro discorsi sono stati dedicati, fra l'altro, alla preservazione della stabilità dei prezzi in una piccola economia aperta con una moneta rifugio, ai 25 anni di mercato pronti contro termine in Svizzera e a Helvetia III, la sperimentazione pilota della BNS concernente l'impiego di CBDC all'ingrosso. I relativi testi sono pubblicati sul sito web della BNS.

Le delegate e i delegati alle relazioni economiche regionali illustrano al pubblico la politica della Banca nazionale intervenendo presso associazioni, autorità locali e istituti di formazione. In particolare, nell'anno in rassegna hanno tenuto 26 relazioni in scuole universitarie professionali e licei, incentrate tra l'altro sulla situazione economica e le condizioni monetarie attuali e sulla politica monetaria della BNS.

Nel 2016, per onorare il centenario della nascita dell'economista svizzero Karl Brunner (1916-1989), la Banca nazionale ha istituito un ciclo di conferenze pubbliche intitolato Karl Brunner Distinguished Lecture. Sono invitate a intervenire personalità la cui attività scientifica si è dimostrata particolarmente rilevante per l'attuazione della politica monetaria delle banche centrali.

Nell'anno in rassegna la Banca nazionale ha chiesto a Kristin J. Forbes di partecipare come relatrice. Forbes è professoressa in Global Economics and Management alla Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology. Annoverata tra le principali ricercatrici nel campo della macroeconomia internazionale, ha scritto numerose opere influenti su temi quali i flussi globali di capitale, gli effetti di contagio delle crisi finanziarie e la regolamentazione macroprudenziale. L'evento si è svolto il 3 ottobre 2024 nell'auditorio Audi Max del politecnico di Zurigo (ETH) ed è stato trasmesso in diretta via il sito Internet della Banca nazionale.

Nell'anno in esame MIT Press ha pubblicato un altro volume per la collana Karl Brunner Distinguished Lecture, basato sull'intervento tenuto nel 2022 da Benjamin M. Friedman, professore di economia politica all'Università di Harvard. Friedman vi sostiene che il pensiero religioso ha avuto una forte influenza sul pensiero economico sia durante l'Illuminismo che in età moderna.

Pubblicazioni

4.2 KNOW-HOW ECONOMICO

La Banca nazionale conduce analisi e ricerche proprie che sono funzionali all'assolvimento dei suoi compiti. In questo modo consolida e amplia in particolare il know-how alla base delle sue decisioni di politica monetaria e assicura che il proprio personale sia sempre al passo con l'evoluzione in materia.

La BNS quale depositaria di sapere economico

La BNS rende accessibile al pubblico parte del proprio lavoro di ricerca sotto forma di pubblicazioni e organizza conferenze scientifiche. Promuove in tal modo la diffusione di conoscenze economiche negli ambienti specialistici. A questo stesso fine è dedicato anche il Centro studi Gerzensee, una fondazione della Banca nazionale.

Nell'anno sotto rassegna la Banca nazionale ha organizzato tre conferenze scientifiche, contro le quattro del 2023. Inoltre, si sono tenuti 28 seminari di ricerca BNS, 16 seminari Technology and Finance, 2 seminari Current Economic Issues e 23 workshop Brown Bag (nel 2023 rispettivamente 41, 16, 3 e 14).

Conferenze, pubblicazioni specialistiche e docenze a contratto

I lavori di ricerca e gli studi realizzati da economiste ed economisti della Banca nazionale sono pubblicati nelle serie SNB Working Papers, SNB Economic Studies e, dal 2024, SNB Economic Notes nonché in note riviste di settore. La pubblicazione annuale SNB Research Report sul sito web della Banca nazionale offre un quadro d'insieme delle attuali attività di ricerca all'interno dell'istituto.

Economiste ed economisti della BNS insegnano presso università e scuole universitarie professionali svizzere, dove trasmettono sapere macroeconomico con un approccio orientato alla prassi, nonché conoscenze specialistiche in aree particolari come la stabilità finanziaria o il mercato monetario. Nel 2024 hanno tenuto l'equivalente di 31 cicli di lezioni (2023: 29).

SNB Economic Notes

Nell'anno in esame la Banca nazionale ha lanciato la nuova serie SNB Economic Notes. Si tratta di brevi contributi su varie tematiche economiche, di politica monetaria e finanziarie attinenti al mandato della Banca nazionale. Queste analisi fondate sulla ricerca sono destinate a un vasto pubblico. Nella seconda metà del 2024 sono usciti cinque articoli su temi quali la domanda di banconote di grosso taglio e l'emissione di SNB Bills digitali.

Centro studi Gerzensee

Il Centro studi Gerzensee, creato dalla BNS nel 1984 sotto forma di fondazione, offre formazione a economiste ed economisti e a personale bancario specializzato provenienti dalla Svizzera e dall'estero, cura la ricerca accademica e lo scambio scientifico. Particolare rilievo assumono i corsi dottorali in economia e i corsi con durata da due a tre settimane rivolti al personale di banche centrali estere. Ogni anno il centro ospita inoltre varie conferenze scientifiche.

Nell'anno in esame sono stati organizzati sei corsi per collaboratori e collaboratrici di banche centrali estere, a cui sono intervenuti – in qualità di docenti – economiste ed economisti della BNS. Vi hanno preso parte 160 rappresentanti di 65 banche centrali, più o meno come nel 2023.

Il programma dottorale Swiss Program for Beginning Doctoral Students in Economics prevede 13 settimane di lezione e sei giornate di esami. Nell'anno accademico 2023-2024 hanno concluso la formazione 26 partecipanti, mentre a quello 2024-2025 sono iscritte 30 persone.

I corsi avanzati riservati a studenti dottorali nonché a membri di facoltà universitarie (Advanced Courses in Economics e Courses in Law and Economics for Doctoral Students and Faculty Members) sono stati tenuti nove volte per la durata di una settimana ciascuno e frequentati da 191 persone in totale.

Nel Centro studi Gerzensee sono state infine organizzate sette conferenze scientifiche su vari temi, alle quali hanno partecipato 368 persone. Per la seconda volta si è inoltre tenuto un evento online rivolto a partecipanti di corsi per banche centrali, a cui hanno preso parte oltre 40 persone.

4.3 ARTE E CULTURA

La Banca nazionale acquista opere d'arte contemporanea svizzera dal 1966. La sua raccolta ne comprende un po' più di 2000, che spaziano dalla pittura al disegno, dalla fotografia alla stampa, dall'arte oggettuale alla video arte. Le opere, che arredano gli spazi della Banca nazionale, sono concesse in prestito anche a musei per l'allestimento di esposizioni temporanee. Dal 1997 la raccolta è gestita da una curatrice in collaborazione con una commissione d'arte interna.

Raccolta d'arte

Con la cura e l'ampliamento della raccolta d'arte la BNS dà un contributo alla cultura promuovendo la produzione artistica contemporanea elvetica. Tra gli obiettivi vi è quello di conferire alla Banca nazionale un'immagine moderna e concorrere alla piacevolezza degli spazi e degli ambienti lavorativi. Al personale viene regolarmente offerta la possibilità di partecipare a visite guidate di musei, esposizioni o degli edifici della BNS. Dal 2021 le opere sono visibili al pubblico dalla parete mediatica interattiva del Forum BNS di Zurigo. Maggiori informazioni sono contenute nel volume L'art à la BNS – un aperçu, pubblicato nel 2022 in collaborazione con l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), ordinabile via e-mail (library@snb.ch).

L'arte come contributo alla cultura

Oltre ad acquisire opere d'arte mobili, nel quadro dei lavori di ristrutturazione dei suoi edifici la Banca nazionale commissiona anche opere d'arte che rientrano nei progetti Kunst am Bau. Queste sono concepite dagli artisti appositamente per un edificio o un luogo specifico. Tre delle 16 opere Kunst am Bau sono accessibili al pubblico. Una si trova presso gli sportelli di cassa dell'edificio principale della BNS a Zurigo e le altre due negli atri degli immobili dell'area zurighese di Nüscherstrasse 22 e Seefeldstrasse 8. In occasione dell'apertura del Kaiserhaus a Berna, prevista per la primavera del 2026, sarà inaugurata un'altra opera nello spazio aperto al pubblico.

Kunst am Bau

Dal 2000 nelle vetrine del Forum BNS vengono allestite quattro volte all'anno, in collaborazione con il Museum für Gestaltung di Zurigo, mostre di manifesti che presentano ciascuna un tema di rilevanza sociale.

Cultura negli spazi pubblici

5

Clima e ambiente

5.1 IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA BNS

Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures

Questo capitolo descrive vari aspetti del cambiamento climatico particolarmente rilevanti per la BNS. Esso si basa sulle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Le raccomandazioni contengono indicazioni riguardanti la struttura di governance in relazione al clima, gli impatti dei rischi e delle opportunità legati al clima sulla strategia aziendale e la gestione degli stessi. Ulteriori temi sono l'integrazione degli aspetti climatici nella gestione del rischio nonché gli indicatori e gli obiettivi climatici. Le raccomandazioni della TCFD sono attuate nella misura applicabile tenuto conto del mandato istituzionale della BNS. Ad esempio, la Banca nazionale non persegue una strategia aziendale, ma assolve i compiti che le sono conferiti dalla Costituzione federale e dalla Legge sulla Banca nazionale.

Integrazione nella Banca nazionale

La Banca nazionale affronta il tema del cambiamento climatico sia nell'ambito delle sue attività aziendali, sia nell'adempimento del suo mandato. L'argomento riguarda pertanto diverse aree della BNS. Il capitolo 5.2 «Governance relativa agli aspetti climatici» descrive come le responsabilità e le competenze relative agli aspetti climatici sono regolamentate all'interno della BNS.

Il cambiamento climatico e l'attività aziendale della BNS

Nell'esercizio dell'attività aziendale l'attenzione è rivolta da anni alla costante riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Mantenendo fede al principio sancito dalla propria Carta dei valori di svolgere l'attività di impresa rispettando per quanto possibile le risorse naturali, la Banca nazionale introdusse un sistema di gestione ambientale già nel 1996. Esso registra il consumo di energia, acqua e mezzi per l'attività aziendale, nonché i rifiuti prodotti e gli spostamenti di beni e persone. Sulla base dei dati raccolti vengono poi stabilite e attuate le misure di riduzione.

In linea con le raccomandazioni della TCFD e le disposizioni complementari del Codice delle obbligazioni riveduto, nel 2023 la Banca nazionale ha elaborato un piano di transizione nel quale delinea come intende portare le emissioni aziendali di gas a effetto serra verso un saldo netto pari a zero (zero netto) al massimo entro il 2050. Nel capitolo 5.3 «Aspetti ambientali e climatici dell'attività aziendale» vengono descritti l'evoluzione negli ultimi anni degli impatti ambientali e delle emissioni di gas serra, il piano di transizione e gli indicatori ivi utilizzati nonché gli obiettivi definiti.

La politica monetaria della Banca nazionale e la sua attuazione sono illustrate in dettaglio nel Rendiconto. Di quest'ultimo il presente capitolo riprende alcuni passaggi incentrati sul clima che rivestono particolare rilievo con riferimento alle raccomandazioni della TCFD.

Nel quadro del suo mandato legale la Banca nazionale tiene conto delle possibili implicazioni del cambiamento climatico e delle politiche ambientali per la politica monetaria, la stabilità finanziaria e la gestione delle riserve monetarie.

Gli effetti del cambiamento climatico e le politiche ambientali possono avere conseguenze di vasta portata per l'economia e i mercati finanziari. Ad esempio, eventi meteorologici estremi possono influenzare nel breve periodo l'attività economica e i prezzi causando danni alle infrastrutture o turbative nella catena di forniture. A lungo termine un aumento della temperatura può determinare mutamenti strutturali in diversi settori economici e incidere sulla produttività nonché sulla crescita. Inoltre, l'adozione di misure politiche volte a promuovere la transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio può indurre variazioni del prezzo di certi beni, specie nel settore dell'energia. La Banca nazionale, nel quadro del suo mandato legale, analizza le conseguenze del cambiamento climatico nonché le politiche ambientali e considera le implicazioni che ne possono derivare per la politica monetaria.

Nel quadro del suo mandato la Banca nazionale analizza anche i rischi per la stabilità finanziaria inerenti al fattore clima. Il cambiamento climatico può incidere negativamente sull'attività delle banche, ad esempio a seguito di svalutazioni di crediti o perdite di negoziazione causate da correzioni di prezzo sui mercati finanziari. Ai fini dell'analisi dei rischi climatici la Banca nazionale intrattiene uno scambio di informazioni con l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale di statistica (UST), l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e altri organismi esterni specializzati. Ulteriori informazioni a riguardo sono riportate nel Rendiconto e nel Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca nazionale.

I rischi climatici e le modifiche delle politiche ambientali possono provocare o accentuare fluttuazioni di mercato e influire sull'attrattività di taluni attivi. Dal punto di vista della politica di investimento questi rischi non differiscono fundamentalmente da altri tipi di rischio finanziario. La BNS gestisce i rischi anche tramite un'ampia diversificazione degli investimenti. Informazioni sulla strategia relativa ai rischi connessi al clima per la gestione delle riserve valutarie e sugli indicatori di emissione raccomandati dalla TCFD si trovano nel capitolo 5.4 «Aspetti climatici degli investimenti».

La Banca nazionale si aggiorna sugli sviluppi e sui dati più recenti relativi al cambiamento climatico e a tal fine intrattiene un dialogo continuo con altre banche centrali e istituzioni, oltretutto con la comunità scientifica, come descritto nel Rendiconto. Nel capitolo 5.5 «Cooperazione internazionale sui rischi legati al clima» sono affrontati i temi di cui la Banca nazionale si occupa nel quadro di tale cooperazione.

5.2 GOVERNANCE RELATIVA AGLI ASPETTI CLIMATICI

Struttura organizzativa della BNS

L'organizzazione interna della Banca nazionale è definita dalla Legge sulla Banca nazionale e precisata nel Regolamento di organizzazione della BNS. Gli organi e le relative competenze sono illustrati nella Relazione finanziaria della Banca nazionale. Relativamente alle questioni legate al clima, essi hanno le competenze di seguito descritte.

Alla Direzione generale allargata competono l'elaborazione della strategia aziendale per il clima e la fissazione degli obiettivi climatici aziendali nonché la sorveglianza dei progressi realizzati annualmente in termini di performance aziendale di sostenibilità.

La Direzione generale risponde del Rendiconto annuale, il quale illustra che la BNS – nel quadro del suo mandato legale – valuta i possibili effetti del cambiamento climatico e delle politiche ambientali sull'economia e quindi sulla politica monetaria. Essa ratifica inoltre il Rapporto annuale sulla stabilità finanziaria contenente analisi dei rischi climatici per la stabilità del sistema finanziario. La Direzione generale approva altresì, in prima istanza, il Rapporto di sostenibilità annuale. Anche la definizione della politica di investimento rientra nella competenza della Direzione generale, la quale stabilisce pertanto l'impostazione della strategia di investimento.

Il Consiglio di banca ratifica definitivamente, in seconda istanza, il Rapporto di sostenibilità. Esso sorveglia inoltre le attività di gestione del rischio in relazione agli investimenti finalizzate a rilevare tutti i rischi finanziari insiti negli investimenti della Banca nazionale. I rischi legati al clima sono considerati parte dei rischi finanziari. Il Consiglio di banca è coadiuvato dai propri comitati nella sua funzione di sorveglianza e vigilanza.

Nel quadro dell'organizzazione interna, la BNS ha istituito gruppi di lavoro addetti alle questioni concernenti il cambiamento climatico.

**Gruppi di lavoro interni
dedicati agli aspetti climatici**

Il Gruppo di direzione per il cambiamento climatico è l'organo interdipartimentale deputato alla gestione dello scambio di informazioni e al coordinamento dei lavori e delle attività della BNS relativi al cambiamento climatico. Esso è composto dai e dalle responsabili delle unità per le quali il tema ha rilevanza ai fini del mandato loro assegnato. Il gruppo è diretto da un membro supplente della Direzione generale.

Il Comitato per gli aspetti non finanziari della gestione degli attivi si occupa di tutti gli aspetti che trascendono le classiche considerazioni puramente finanziarie. Esso coordina tutti i lavori non inerenti alle scelte di allocazione ossia, fra l'altro, i processi atti a garantire la conformità alla legislazione sulle borse e ad altre disposizioni regolamentari, l'esercizio dei diritti di voto, l'attuazione della politica di esclusione e l'analisi dei temi legati alla sostenibilità nell'ambito degli investimenti. Il comitato è composto dai e dalle responsabili delle UO Gestione del rischio, Asset Management e Questioni giuridiche.

5.3 ASPETTI AMBIENTALI E CLIMATICI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

5.3.1 EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI AZIENDALI

I seguenti paragrafi spiegano quali sono gli indicatori utilizzati per rilevare gli impatti ambientali dell'attività aziendale e come sono calcolate, di conseguenza, le emissioni di gas a effetto serra. Vengono inoltre illustrati i principali sviluppi osservati nel corso dell'anno in rassegna.

Ambito di rilevazione

L'ambito di rilevazione dei dati ambientali riportati nel presente rapporto si riferisce ai processi aziendali della Banca nazionale che hanno luogo perlopiù nelle sedi di Berna e Zurigo. Tra questi figurano anche il trattamento, la distribuzione, la distruzione e il successivo smaltimento delle banconote. Nello stesso ambito rientrano inoltre gli spostamenti di beni e persone, i centri di calcolo utilizzati dalla BNS, le fondazioni Centro Hasli e Centro studi Gerzensee, le sei rappresentanze di Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano e San Gallo nonché la succursale di Singapore.

Indicatori ecologici aziendali

Per la determinazione e presentazione degli indicatori ecologici aziendali la BNS si basa sullo standard dell'associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità nelle istituzioni finanziarie (Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten, VfU), ampiamente riconosciuto dal settore. Gli indicatori vengono rilevati su base annua nel quadro della gestione dell'ambiente.

Nel 2024 il consumo complessivo di energia è salito del 2,6% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del maggior consumo di elettricità nei centri di calcolo (+10,2%). Negli edifici di Zurigo e Berna lo stesso è rimasto stabile (-0,6%), nonostante il minor ricorso al telelavoro e la conseguente maggiore presenza del personale in ufficio.

Le percorrenze aziendali della Banca nazionale comprendono i viaggi del personale per missioni di lavoro e il trasporto di contante. Rispetto al 2023, sono aumentate del 14,4% a 6,3 milioni di km. Sempre rispetto al periodo precedente, le percorrenze in aereo e i viaggi in treno sono cresciuti entrambi del 16%. Il volume del traffico aziendale è pertanto tornato al livello precedente la pandemia. Gli spostamenti pendolari, che non rientrano fra le percorrenze aziendali, vengono effettuati perlopiù con i mezzi pubblici o in bicicletta. Il personale beneficia della posizione centrale di molti edifici della BNS; oltretutto riceve il corrispettivo di un abbonamento metà-prezzo delle FFS e può usufruire di parcheggi per bici dove le condizioni lo consentono.

INDICATORI ECOLOGICI AZIENDALI¹

	2023	2024	Variazione in percentuale
Energia (in MWh)	11 109	11 401	+ 2,6%
elettricità (in MWh)	8 039	8 309	+ 3,4%
calore (in MWh)	3 069	3 092	+ 0,7%
Percorrenze aziendali (in migliaia di km)	5 506	6 301	+ 14,4%
Carta (in kg)	15 298	13 890	- 9,2%
Acqua (in m³)	18 549	16 917	- 8,8%
Rifiuti² (in tonnellate)	185	182	- 1,5%
Perdite di refrigerante ed estinguente (in kg)	5,3	22,8	+ 330,2%

1 Gli indicatori si basano sullo standard per la misurazione della prestazione ambientale nelle istituzioni finanziarie del VfU (Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten, VfU; VfU Kennzahlen 2024, Version 1.4, www.vfu.de).

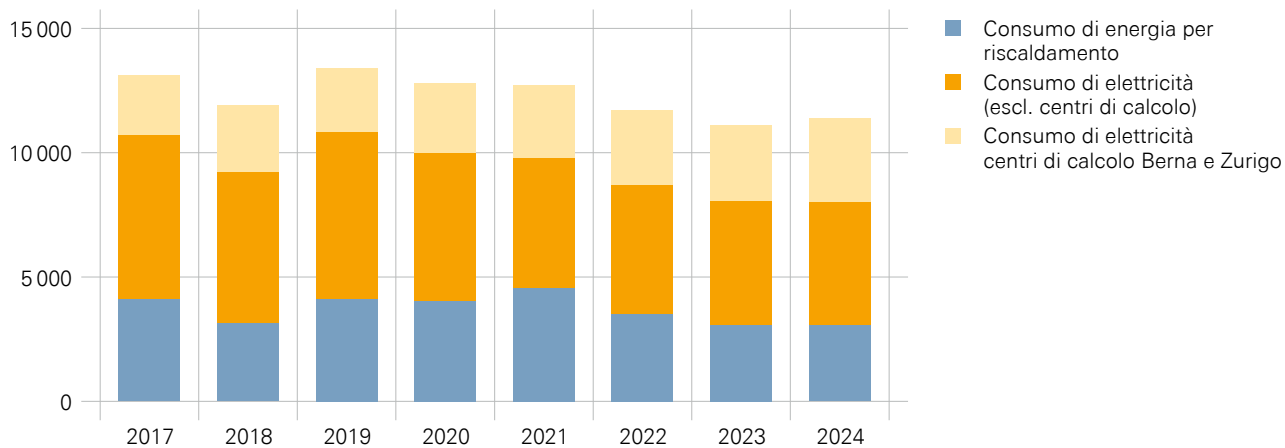
2 Esclusi i rifiuti edili e gli imballaggi riutilizzabili di bevande.

Rispetto all'anno precedente, sia il consumo di carta che quello di acqua sono diminuiti di circa il 9%. Il consumo di carta è sceso per effetto del minor ricorso alla carta per stampe e fotocopie e della riduzione del numero di pubblicazioni cartacee. L'utilizzo di acqua, dal canto suo, ha registrato un lieve aumento (+ 5%) negli edifici di Zurigo e Berna, ma è diminuito del 25% presso il Centro studi Gerzensee. Nell'anno in esame la produzione di rifiuti è leggermente diminuita (-1,5%).

Le perdite di refrigerante, che possono subire sensibili variazioni da un anno all'altro, nel 2024 sono aumentate rispetto al 2023 a causa di un guasto a Zurigo.

CONSUMO ENERGETICO

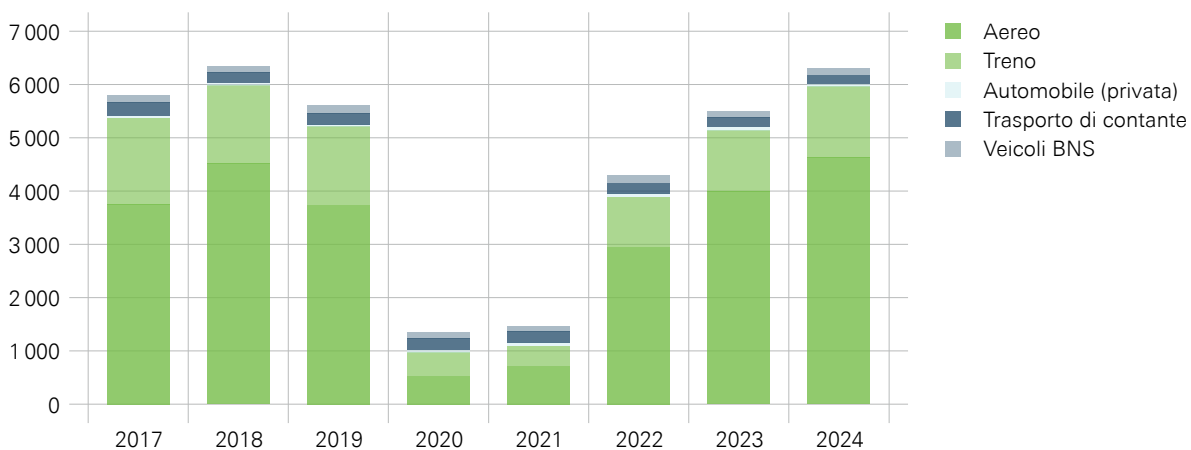
In megawattora



Fine 2024; fonte: BNS.

PERCORRENZE AZIENDALI

In migliaia di km



Fine 2024; fonte: BNS.

Per calcolare le proprie emissioni di gas serra la Banca nazionale si avvale dello standard di misurazione della prestazione ambientale nelle istituzioni finanziarie emanato dal VfU. L'indicatore utilizzato è quello delle emissioni assolute annuali in tonnellate di CO₂ equivalente.

**Emissioni aziendali
di gas serra per «scope»**

La Banca nazionale fa inoltre riferimento al Greenhouse Gas Protocol, secondo il quale le emissioni aziendali sono suddivise in cosiddetti scope. In base ad esso si distingue fra emissioni dirette (scope 1), emissioni indirette derivanti dal prelievo di energia (scope 2) e altre emissioni indirette (scope 3).

Le emissioni dirette di gas serra di scope 1 sono generate negli edifici della BNS e in quelli delle fondazioni dalla produzione di calore con combustibili fossili, dalle perdite di refrigeranti, dai test degli impianti elettrici di emergenza nonché dagli spostamenti per ragioni lavorative e dal trasporto di contante.

Le emissioni indirette di scope 2 da prelievo di energia si verificano durante la produzione di elettricità e teleriscaldamento per i centri di calcolo, gli edifici di proprietà della BNS e quelli delle fondazioni presso i rispettivi fornitori.

Le altre emissioni indirette di scope 3 sono generate negli edifici locati dalla BNS nonché durante le fasi a monte e a valle relative alla produzione di banconote, alla produzione di energia e carburante, alla fabbricazione di carta, al trattamento delle acque, ai viaggi del personale per missioni di lavoro e trasporto di contante nonché allo smaltimento di rifiuti aziendali e banconote.

Le emissioni di gas serra di scope 1 e 2 rientrano nella diretta sfera di influenza della Banca nazionale. Gli andamenti di queste categorie di emissioni sono pertanto aggregati in un unico dato.

**Emissioni aziendali
di gas serra di scope 1 e 2**

Le emissioni di gas a effetto serra di scope 1 e 2 della BNS sono diminuite del 72,4% rispetto al 2017. La flessione è dovuta da un lato all'adozione di misure quali la sostituzione del riscaldamento a gasolio nel Centro Hasli, il passaggio degli impianti di riscaldamento da gas a biogas e il prelievo di elettricità rinnovabile; dall'altro, alla riduzione del consumo di energia (-13,1%) e al fatto che le perdite di refrigerante sono nettamente calate rispetto all'anno di riferimento 2017, nonostante il guasto verificatosi nel 2024.

Nel 2024 le emissioni di gas a effetto serra di scope 1 e 2 sono cresciute del 21,6% rispetto al 2023, attestandosi a 252 tonnellate di CO₂ equivalente. A determinare questo aumento sono state soprattutto le maggiori perdite di refrigerante. Si è per contro registrata una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai veicoli (-7,8%).

Sugli andamenti delle emissioni aziendali di scope 3 la Banca nazionale può incidere solo indirettamente. In conformità con il Greenhouse Gas Protocol, nella rilevazione delle emissioni si concentra sulle categorie per essa essenziali, di cui due sono di particolare rilievo. Quella più significativa è la produzione di banconote, le cui emissioni di gas serra sono state calcolate nell'ambito dell'ecobilancio per la 9^a serie di banconote pubblicato nel 2022. Il valore di riferimento è la quantità media prodotta in un anno, ossia circa 80 milioni di biglietti. Trattandosi di una produzione media annua, le emissioni di gas serra riportate annualmente rimangono costanti. Lo studio relativo all'ecobilancio può essere scaricato dal sito Internet della BNS. L'altra importante categoria di emissioni aziendali di scope 3 è rappresentata dai viaggi aerei.

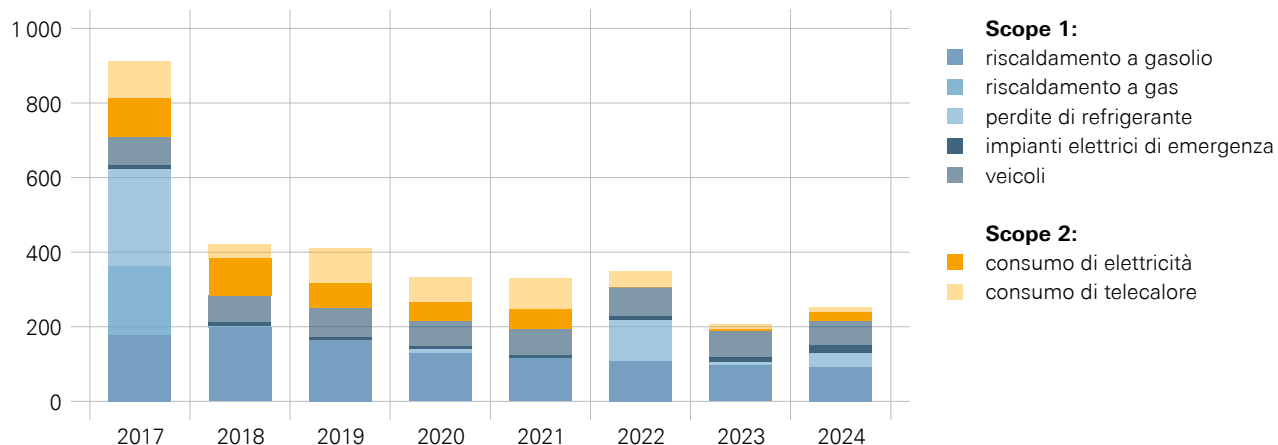
Le emissioni di gas a effetto serra di scope 3 sono diminuite complessivamente dell'1,5% rispetto al 2017, portandosi a 3265 tonnellate. Forti riduzioni sono state registrate nell'ambito dei viaggi in treno (-56,2%), del trattamento dei rifiuti (-75,9%) e della produzione di mezzi per l'attività aziendale (-76,9%), mentre le emissioni relative alle percorrenze in aereo sono aumentate del 24,8%.

5.3.2 STRATEGIA E GESTIONE DEL RISCHIO NELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

I paragrafi seguenti illustrano quali sono i rischi e le opportunità legati al clima dal punto di vista aziendale e in quali direzioni si muove la Banca nazionale nell'ambito della sua strategia climatica per far fronte a questi rischi. Su tale base viene descritto il piano di transizione che la Banca nazionale intende attuare per le sue emissioni aziendali di gas a effetto serra.

EMISSIONI AZIENDALI DI GAS SERRA DI SCOPE 1 E SCOPE 2

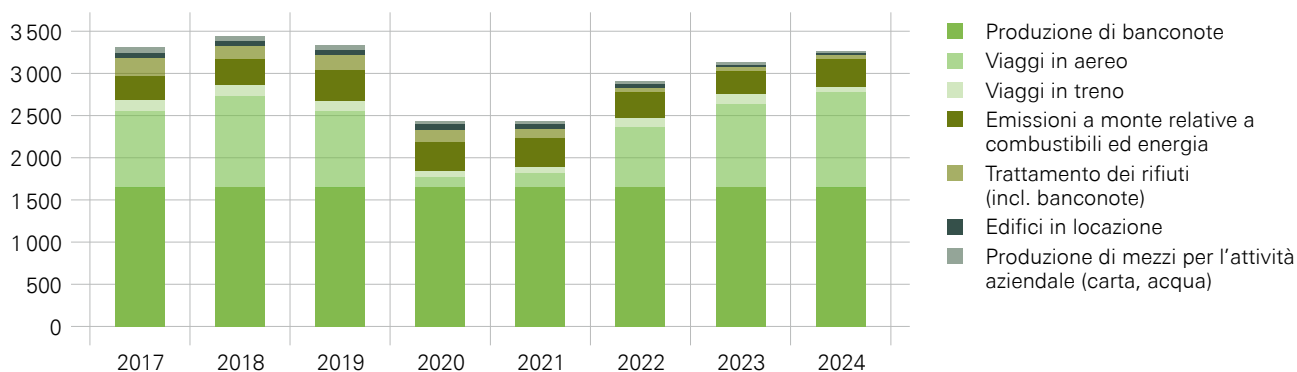
In tonnellate di CO₂ equivalente



Fine 2024; fonte: BNS.

EMISSIONI AZIENDALI DI GAS SERRA DI SCOPE 3

In tonnellate di CO₂ equivalente



Rispetto ai valori delle emissioni di gas serra della categoria "Viaggi in aereo" pubblicati nel Rapporto di sostenibilità 2023, quelli qui rappresentati sono stati adattati in base alle ultime evidenze scientifiche (adeguamento del Radiative Forcing Index, fattore RFI, che descrive il maggior effetto serra delle emissioni aeree alle alte quote).

Fine 2024; fonte: BNS.

Rischi e opportunità legati al clima nell'attività aziendale

Attualmente non sono noti rischi climatici che possano influenzare in misura significativa l'operatività della BNS. Le opportunità per l'attività a breve termine derivano dall'accordo sugli obiettivi con l'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC), di cui la Banca nazionale è membro dal 1999. Con la dichiarazione di adesione e l'accordo sugli obiettivi, la BNS si è impegnata a ridurre attivamente le emissioni aziendali di gas serra e a ottimizzare l'efficienza energetica attraverso un catalogo di misure sviluppato congiuntamente. Se gli obiettivi vengono raggiunti, la BNS può beneficiare di una riduzione di prezzo sull'elettricità prelevata. L'accordo viene rinnovato ogni dieci anni ed è riconosciuto dalla Confederazione e dai Cantoni. Nel 2022 la BNS ha inoltre aderito all'Alleanza risparmio energetico della Confederazione. Essa raggruppa le organizzazioni che sostengono gli sforzi volti a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento durante l'inverno adottando volontariamente misure per un uso più efficiente e parsimonioso dell'energia.

Strategia aziendale per il clima

La Banca nazionale attua misure a tutela dell'ambiente fin dal 1989. La leva più importante a tal fine è la lungimirante politica di manutenzione dei suoi edifici. Nei primi anni l'attenzione era rivolta soprattutto al miglioramento della loro efficienza energetica. L'introduzione della gestione ambientale sistematica nel 1996 ha permesso di rappresentare in modo esauriente i dati relativi agli impatti ambientali prodotti dall'attività della Banca nazionale e di individuare possibili spunti per miglioramenti.

La strategia aziendale per il clima ha infatti come fulcro il costante abbattimento delle emissioni di gas serra. Essa si articola su quattro livelli: primo, evitare le emissioni; secondo, ridurle; terzo, sostituirle mediante l'impiego di fonti energetiche a basse emissioni; quarto e ultimo, sostenere progetti di protezione del clima in misura pari alle emissioni inevitabili.

Per l'attuazione del primo livello – evitare le emissioni – sono costantemente verificati i consumi energetici nonché le regolazioni delle installazioni tecniche e operate le opportune correzioni e ottimizzazioni. Viene inoltre promosso un comportamento rispettoso dell'ambiente da parte del personale.

Ai fini della riduzione delle emissioni di gas serra, negli investimenti l'attenzione è rivolta alla diminuzione del consumo di risorse e all'aumento dell'efficienza energetica. Nel risanamento degli immobili si adottano misure tecniche e costruttive come, ad esempio, il raffreddamento con acqua di lago.

Per la sostituzione del gas naturale fossile si è passati a fonti di energia rinnovabili. A Zurigo, dal 2018 la BNS soddisfa il proprio fabbisogno di gas con biogas. Dal 2009 la maggior parte delle sedi in Svizzera utilizza elettricità ecologica prodotta da impianti idroelettrici e solari.

Per la restante quantità di emissioni aziendali di gas serra inevitabili, la BNS sostiene progetti di protezione del clima. A tal fine utilizza certificati di progetti che soddisfano il Gold Standard, il criterio riconosciuto a livello internazionale introdotto dalla Gold Standard Foundation.

Sulla base della propria strategia per il clima la Banca nazionale ha elaborato un piano di transizione ai sensi del Codice delle obbligazioni riveduto che illustra come ridurre sistematicamente allo zero netto le emissioni aziendali di gas a effetto serra. Il piano è focalizzato sulle categorie di emissioni che possono essere direttamente influenzate dalla BNS. Gli obiettivi si basano sui traguardi climatici della Svizzera e su standard affermati a livello internazionale. Nello specifico, la BNS mira ad abbattere di almeno il 50% rispetto all'anno di riferimento 2017 le emissioni di scope 1 e 2 entro il 2030 e a raggiungere lo zero netto al massimo nel 2050.

Piano di transizione aziendale

L'anno di riferimento è stato fissato al 2017 perché si tratta dell'anno più recente con dati rappresentativi sui consumi di energia e di mezzi per l'attività aziendale nel portafoglio di edifici della BNS. Le emissioni di gas a effetto serra del periodo 2018-2022 sono state fortemente influenzate dagli ampi lavori di ristrutturazione della sede di Berna e dalla pandemia da coronavirus.

Riguardo alle emissioni aziendali di scope 3, la voce «Viaggi in aereo» è adatta per la definizione di obiettivi dal momento che, data la sua proporzione relativamente elevata, costituisce una categoria di emissioni rilevante per la Banca nazionale e perché su di essa è possibile esercitare un'influenza indiretta. Pertanto, entro il 2030 le emissioni di scope 3 derivanti dai viaggi aerei della BNS dovranno essere ridotte almeno del 50% rispetto all'anno di riferimento 2017. La Banca nazionale deciderà in un secondo tempo in merito agli obiettivi successivi al 2030 per questa categoria. Nel periodo 2031-2050 le compagnie aeree stesse saranno tenute ad attuare piani di transizione, come previsto nel quadro del programma «Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation» (CORSIA).

La produzione di banconote dal canto suo genera una quantità di gas serra ancora maggiore ma, allo stato attuale, le opzioni per intervenire su queste emissioni e misurare annualmente i progressi conseguiti sono più limitate che per i viaggi aerei. Per la BNS le possibilità di influenza risiedono prevalentemente nelle nuove generazioni di banconote. La 9^a serie, per esempio, ha permesso di ridurre sensibilmente gli impatti ambientali e climatici in molte fasi del ciclo di vita rispetto all'8^a serie, come evidenziato dallo studio sull'ecobilancio della 9^a serie di banconote pubblicato nel 2022. L'ecosostenibilità continuerà a rappresentare un criterio importante accanto agli elevati requisiti in materia di sicurezza anticontraffazione e di qualità.

Le emissioni delle altre categorie di scope 3 sono relativamente basse e quindi poco significative ai fini degli obiettivi.

5.3.3 INDICATORI, OBIETTIVI E MISURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI TRANSIZIONE

I paragrafi seguenti descrivono i provvedimenti e gli indicatori specifici con cui raggiungere gli obiettivi del piano di transizione e misurare i progressi ottenuti.

Riduzione delle emissioni aziendali di gas serra di scope 1 e 2

Gli obiettivi del piano di transizione – abbattere di almeno il 50% rispetto al 2017 le emissioni aziendali di scope 1 e 2 entro il 2030 e raggiungere lo zero netto al più tardi entro il 2050 – dovranno essere conseguiti attraverso un mix di misure climatiche, da attuarsi nei periodi 2017-2030 e 2031-2050 e incentrate su migliori tecniche in grado di produrre significative riduzioni delle emissioni.

Le misure fino al 2030, alcune delle quali sono in corso di attuazione dal 2017, comprendono la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio e il passaggio al biogas per quelli a gas. Sempre nel periodo fino al 2030, tutti i prelievi di elettricità dovranno avvenire con prodotti rispettosi del clima e la produzione in proprio di energia elettrica da fonte solare dovrà essere ampliata in siti idonei. È inoltre previsto che gli edifici con allacciamento al teleriscaldamento vengano convertiti all'uso di prodotti energetici ecologici.

Anche le misure relative all'elettrificazione dei veicoli della BNS e alla sostituzione dei refrigeranti dannosi per il clima sono già in via di attuazione, ma saranno completate solo dopo il 2030. Quanto alle prime, per la Banca nazionale la sfida è data dal fatto che il trasporto del contante viene effettuato con mezzi speciali, per i quali non saranno probabilmente disponibili nel breve termine alternative a trazione elettrica.

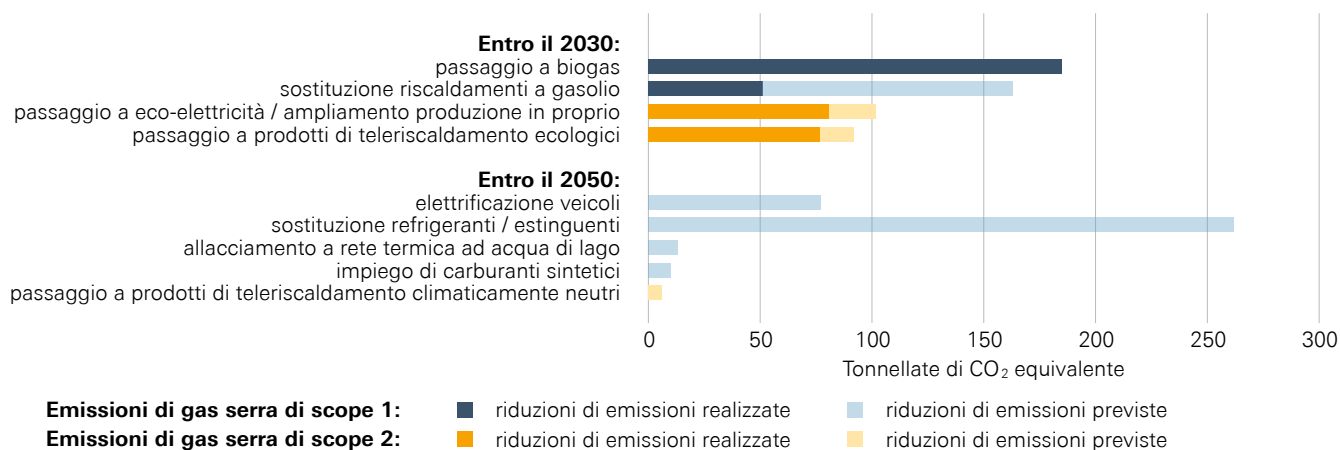
Nel periodo compreso tra il 2031 e il 2050 al più tardi, si prevede di far funzionare gli impianti elettrici di emergenza con combustibili sintetici rispettosi del clima e di collegare alla progettata rete termica («Seewasserverbund») gli edifici della sede di Zurigo che non sono ancora raffreddati e riscaldati con acqua di lago. Questo permetterebbe di sostituire anche i rimanenti sistemi di riscaldamento a gasolio e a gas. Tuttavia, la Banca nazionale ha scarse possibilità di influire sull'attuabilità delle misure in tale orizzonte temporale, dato che la stessa dipende dagli sviluppi tecnici e dall'avanzamento di grandi progetti da parte di terzi.

Nel 2024 sono stati attuati diversi progetti previsti dalle misure per il clima contenute nel piano di transizione, i quali contribuiranno a ridurre le emissioni di scope 1 e 2 entro il 2050. L'edificio in Piazza federale 1 a Berna, ad esempio, è stato convertito all'uso di teleriscaldamento ecologico, mentre a Zurigo un impianto di raffreddamento industriale nell'edificio Metropol è stato trasformato per funzionare con un refrigerante più rispettoso del clima. È stato anche posto in esercizio un nuovo impianto elettrico di emergenza, che in futuro potrà essere alimentato con carburanti sintetici rinnovabili. Sempre nell'anno in esame, infine, il Centro Hasli ha messo in funzione un impianto fotovoltaico.

Progetti realizzati durante l'anno in esame

Sono state inoltre attuate misure di efficienza energetica per ridurre il consumo di elettricità. Ne sono esempi il risanamento e l'ottimizzazione di un impianto di ventilazione nell'edificio Metropol e gli interventi in corso per la sostituzione dell'illuminazione attuale con lampade a LED in due edifici a Zurigo.

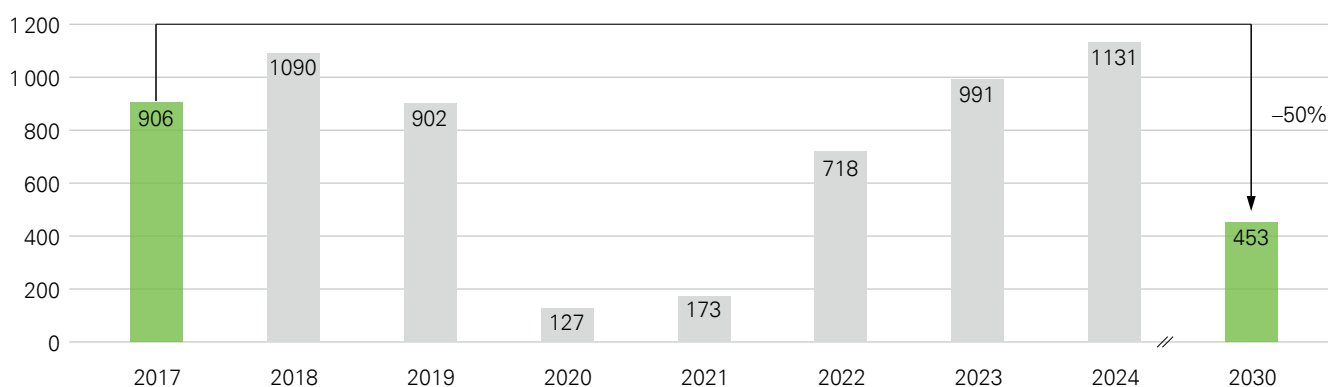
MISURE PER IL CLIMA E RELATIVI CONTRIBUTI DI RIDUZIONE RISPETTO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO 2017



Fine 2024; fonte: BNS.

EVOLUZIONE E OBIETTIVO DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA DA VIAGGI IN AEREO

In tonnellate di CO₂ equivalente



Rispetto ai valori delle emissioni di gas serra pubblicati nel Rapporto di sostenibilità 2023, quelli qui rappresentati sono stati adattati in base alle ultime evidenze scientifiche (adeguamento del Radiative Forcing Index, fattore RFI, che descrive il maggior effetto serra delle emissioni aeree alle alte quote).

Fine 2024; fonte: BNS.

Per quanto concerne la riduzione almeno del 50% delle emissioni di gas serra di scope 3 derivanti dai viaggi aerei entro il 2030, verrà attuata una combinazione di misure comprendenti informazioni al personale, creazione di incentivi, preferenza per compagnie aeree impegnate a ridurre le emissioni di gas serra e acquisto di biglietti di volo che incorporano una quota di carburante sostenibile («Sustainable Aviation Fuel»), ossia cherosene da fonti non fossili. L'attuazione delle misure inizierà nel 2025. L'evoluzione e lo stato di raggiungimento degli obiettivi verranno verificati di anno in anno e le misure saranno adeguate di conseguenza.

Riduzione delle emissioni di scope 3 generate da viaggi aerei

5.4 ASPETTI CLIMATICI DEGLI INVESTIMENTI

5.4.1 STRATEGIA E GESTIONE DEL RISCHIO

La politica di investimento della BNS è subordinata alla politica monetaria. Oltre a dover assicurare che quest'ultima disponga in ogni tempo del margine di manovra necessario, essa mira a preservare il valore reale delle riserve monetarie a lungo termine. Per rispondere a questi obiettivi, l'approccio di investimento è improntato a un'elevata liquidità e a un'ampia diversificazione. La Banca nazionale non ha il mandato di attuare scelte di politica strutturale. Pertanto, con la sua politica di investimento non può perseguire alcun obiettivo politico o sociale. Ciò riguarda ad esempio anche l'attuazione di un piano per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in relazione ai propri investimenti. Il perseguimento di finalità diverse da quelle sancite dal mandato, ossia garantire la stabilità dei prezzi, potrebbe inoltre generare conflitti di obiettivo.

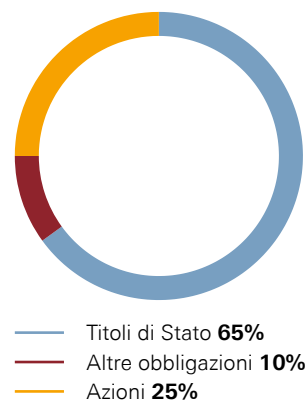
Principi della politica di investimento

Le riserve in valuta comprendono circa il 90% delle riserve monetarie complessive della BNS e a fine 2024 ammontavano a 731 miliardi di franchi. Esse sono costituite in misura prevalente da obbligazioni (75%) e da azioni (25%). Il portafoglio obbligazionario della BNS è composto perlopiù da titoli di Stato liquidi, ma contiene anche una quota pari al 10% circa di obbligazioni di altro tipo, per esempio titoli societari o emessi da enti parastatali, organizzazioni sovranazionali ed enti locali. Le obbligazioni presentano un elevato merito di credito (rating di qualità «investment grade») e sono ampiamente diversificate. Il portafoglio azionario della BNS, dal canto suo, mira a un'ampia rappresentazione del mercato globale. Le azioni sono gestite con un approccio passivo e basato su regole, secondo un benchmark strategico costituito da una combinazione di indici di vari mercati e in diverse valute. I cambiamenti che intervengono nel portafoglio di mercato globale si rispecchiano quasi totalmente in quello della BNS.

Struttura del portafoglio

STRUTTURA DELLE RISERVE VALUTARIE

In percentuale



Totale: 731 miliardi di franchi
Fine 2024; fonte: BNS.

Rischi e opportunità connessi al clima insiti nel portafoglio di attivi

Le imprese e gli emittenti pubblici, nei quali la BNS investe, possono essere esposti a rischi e opportunità sia di transizione che fisici. Questi possono influenzare nel breve o nel più lungo periodo la situazione finanziaria degli emittenti e quindi anche il valore degli investimenti della BNS. La ricerca sulle conseguenze dei rischi climatici avanza costantemente e la BNS ne segue con attenzione gli sviluppi riflettendo sulle conoscenze così acquisite. Essa intrattiene contatti regolari con istituzioni accademiche e altre banche centrali.

Gestione dei rischi climatici degli investimenti

La strategia della Banca nazionale per la gestione del rischio consiste, tra l'altro, in un'ampia diversificazione degli investimenti. Questo approccio fa sì che i portafogli di azioni e di obbligazioni societarie risultino esposti ai diversi rischi in misura pressoché pari alla totalità delle società a livello internazionale e che i cambiamenti strutturali dell'economia mondiale si riflettano nel portafoglio della BNS. Per la gestione del rischio di credito sono impiegati fra l'altro rating di diverse agenzie, nei quali confluiscono tutti i rischi finanziariamente rilevanti che sono misurabili. Le obbligazioni comprese nelle riserve valutarie presentano un merito creditizio elevato. Dal punto di vista dell'investimento, i rischi climatici non si differenziano fondamentalmente da altri rischi finanziari, per cui la gestione dei rischi di mercato e di credito comprende anche quelli legati al clima.

5.4.2 INDICATORI

Per poter valutare i rischi climatici degli investimenti finanziari, da un lato viene determinata l'esposizione di azioni e obbligazioni societarie nei settori sensibili al clima; dall'altro, per le azioni, le obbligazioni societarie e i titoli di Stato vengono effettuati stress test climatici basati su scenari. Ciò consente di stimare come rischi e opportunità di transizione e fisici possono influire sul portafoglio. Per i portafogli vengono inoltre calcolati diversi indicatori di emissione in base alle raccomandazioni della TCFD.

Metodi utilizzati per la misurazione dei rischi climatici degli investimenti

Approccio della BNS al calcolo degli indicatori di emissione

Raccomandazioni della TCFD

Le raccomandazioni della TCFD per il settore finanziario ovvero per i detentori di investimenti richiedono in generale la dichiarazione dei due indicatori «emissioni totali finanziate» (Total Carbon Emissions, TCE) e «intensità media ponderata di gas serra» (Weighted Average Carbon Intensity, WACI). Per altri indicatori di emissione, come l'«impronta di gas serra» (Carbon Footprint, CF), l'informativa al pubblico è raccomandata. Per il calcolo concreto degli indicatori di emissione, si rimanda allo standard per il settore finanziario sviluppato dalla Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF).

Approccio della BNS

La BNS calcola indicatori di emissione selezionati per le principali classi di attivo delle riserve in valuta. La dichiarazione degli stessi è incentrata sulle classi di attivo per le quali vi sono attualmente indicatori di emissione, i cui metodi di calcolo sono ormai consolidati e per i quali esiste uno standard di mercato.

Per le azioni e le obbligazioni societarie vengono calcolati i tre indicatori TCE, CF e WACI. Le TCE corrispondono alle emissioni sommate delle imprese in base alle quote di azioni e obbligazioni societarie detenute dalla BNS. La lettera *i* identifica la singola impresa e la lettera *N* la totalità delle imprese in portafoglio:

$$TCE: \sum_i^N \frac{\text{current value of investment}_i}{EVIC_i} \times \text{emissions}_i$$

Il *current value of investment* indica il valore di mercato dell'investimento in un'impresa alla data di riferimento in dollari USA e l'*EVIC* (Enterprise Value Including Cash) l'ultimo valore di impresa disponibile alla fine dell'esercizio, inclusa la liquidità in dollari USA. Il valore di impresa è calcolato come valore di impresa complessivo (capitalizzazione di mercato dell'impresa, azioni privilegiate, quote di minoranza, indebitamento totale). *Emissions* indica la quantità delle più recenti emissioni di gas serra di scope 1 e 2 comunicate o stimate delle singole imprese. Le TCE sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente.

Per porre in relazione le TCE con le dimensioni del portafoglio della BNS, viene inoltre esposta anche l'impronta di gas serra (CF). Questo indicatore relativo mostra le emissioni totali finanziate del portafoglio, normalizzate per il valore di mercato del rispettivo portafoglio:

$$CF: \frac{\sum_i^N \frac{\text{current value of investment}_i}{EVIC_i} \times \text{emissions}_i}{\text{current portfolio value}}$$

Il *current portfolio value* indica il valore di mercato del portafoglio per classe di attivo alla data di riferimento. La CF è espressa in tonnellate di CO₂ equivalente per milione di dollari USA di valore del portafoglio.

La WACI indica l'intensità di gas serra dei titoli delle imprese inclusi nel portafoglio di attivi. Per calcolare questo indicatore, le emissioni totali vengono normalizzate per il fatturato delle imprese in portafoglio:

$$WACI: \sum_i^N \frac{\text{current value of investment}_i}{\text{current portfolio value}} \times \frac{\text{emissions}_i}{\text{issuer's revenue}_i}$$

L'*issuer's revenue* indica l'ultimo valore disponibile per i fatturati delle imprese. La WACI di azioni e obbligazioni societarie è espressa in tonnellate di CO₂ equivalente per milione di dollari USA di fatturato.

Per i titoli di Stato la BNS pubblica soltanto la WACI, dato che TCE e CF presentano carenze metodologiche. In effetti, nel metodo di calcolo con normalizzazione rispetto al debito pubblico, tutte le emissioni di gas serra di un paese vengono attribuite ai detentori di obbligazioni. Nel metodo di calcolo con normalizzazione rispetto al prodotto interno lordo (PIL) corretto per le parità di potere di acquisto, le emissioni aggregate calcolate di un paese dipendono dal relativo livello di indebitamento.

Per il calcolo della WACI si è invece formato uno standard di mercato. Le emissioni totali di un paese sono normalizzate per il PIL corretto per le parità di potere di acquisto:

$$WACI: \sum_i^N \frac{\text{current value of investment}_i}{\text{current portfolio value}} \times \frac{\text{emissions}_i}{PPP \text{ adj. } GDP_i}$$

Le *emissions* indicano le emissioni totali di gas serra rilasciate all'interno di un paese. Il *PPP adj. GDP* descrive il valore del PIL corretto per le parità di potere di acquisto. La WACI dei titoli di Stato è espressa in tonnellate di CO₂ equivalente per milione di dollari USA di PIL.

Gli indicatori di emissione coprono generalmente le azioni, le obbligazioni societarie e i titoli di Stato presenti nelle riserve valutarie della BNS. Sono inclusi anche gli investimenti gestiti esternamente. Non sono invece considerati i derivati, le operazioni pronti contro termine (PcT), la liquidità e i portafogli che non fanno parte delle riserve in valuta. Gli indicatori di emissione per i titoli di enti subsovrani e sovranazionali nonché di agenzie (subsovereign, supranational, agencies) non vengono al momento pubblicati, poiché non esistono standard di mercato al riguardo.

Selezione dei portafogli per gli indicatori di emissione

In conformità con il Greenhouse Gas Protocol, i dati sulle emissioni di gas serra delle imprese in portafoglio necessari per il calcolo dei vari indicatori di emissione sono suddivisi in tre scope. Lo scope 1 comprende le emissioni dirette delle imprese e lo scope 2 le emissioni indirette derivanti dal prelievo di energia. Altre emissioni indirette sono attribuite allo scope 3. La copertura dei dati relativi allo scope 3 delle imprese in portafoglio è lacunosa allo stato attuale e la qualità dei dati è ancora insufficiente. Molti dei dati di scope 3 a disposizione si basano su stime di fornitori terzi o su informazioni volontarie e solo parzialmente verificate delle imprese stesse. Per calcolare gli indicatori di emissione per le azioni e le obbligazioni societarie, la BNS utilizza pertanto le emissioni aziendali di gas serra di scope 1 e 2.

Emissioni di portafoglio considerate per gli indicatori di emissione

Per i titoli di Stato si distingue tra emissioni legate alla produzione ed emissioni legate al consumo. La disponibilità di dati per le emissioni di consumo è attualmente limitata, per cui ai fini del calcolo degli indicatori di emissione vengono utilizzate le emissioni di produzione. L'osservazione delle emissioni di produzione statali comporta il problema del doppio conteggio in un portafoglio con altre classi di attivo, poiché le emissioni di un'impresa sono attribuite alle azioni e alle obbligazioni societarie da un lato e ai titoli di Stato dall'altro. Per questo motivo, la BNS riporta le emissioni del portafoglio separatamente per classi di attivo, conformemente alla raccomandazione dello standard PCAF.

Note agli indicatori di emissione degli investimenti

Nell'interpretazione degli indicatori di emissione e delle relative variazioni nel tempo occorre prestare attenzione ai seguenti punti. Le cifre sulle emissioni si basano in parte su stime ottenute dai fornitori di dati. Inoltre, a incidere sugli indicatori non sono soltanto le emissioni effettive, ma anche gli scope considerati, oltre a tutta una serie di altri fattori. Tra questi figurano ad esempio la copertura dei dati, la data di aggiornamento dei dati di emissione, dei dati di bilancio delle imprese e di quelli relativi al PIL dei vari Stati. Questo può rendere difficile il confronto fra gli indicatori di investitori o periodi diversi.

Gli indicatori esposti nel presente documento sono indicatori retrospettivi. Essi vengono calcolati in base alle emissioni passate e non contengono quindi previsioni sull'evoluzione delle emissioni di un'impresa o di uno Stato, né una proiezione della capacità di un'impresa o di uno Stato di compiere la transizione verso un futuro a più basse emissioni.

L'ammontare delle riserve in valuta della Banca nazionale è determinato dalle esigenze della politica monetaria. Esso varia inoltre in funzione delle oscillazioni di prezzo e di cambio. Nel 2023, ad esempio, le riserve valutarie sono diminuite in seguito a vendite di valuta, per poi tornare a crescere nel 2024 per effetto di plusvalenze. L'entità dell'indicatore TCE dipende direttamente dalle dimensioni del portafoglio di un investitore. Pertanto, questo indicatore di emissione in valore assoluto non è adatto per confronti significativi con altri investitori.

Gli indicatori di emissione relativi (CF e WACI), per contro, sono indipendenti dalle dimensioni del portafoglio. Essi consentono perciò, all'interno di una classe di attivo, di operare confronti tra investitori o rispetto a un valore di riferimento (benchmark).

L'approccio di investimento della BNS, che mira ad un'ampia rappresentazione del mercato azionario e – in misura un po' meno pronunciata – di quello delle obbligazioni societarie, fa sì che i valori degli indicatori di emissione relativi di questi portafogli corrispondano grossomodo a quelli dei portafogli di mercato globali. Variazioni di una certa entità si verificano, con il passare del tempo, soprattutto per effetto di adattamenti strutturali quali ad esempio l'impiego di nuove tecnologie o fonti energetiche. I cambiamenti che avvengono nell'economia globale si rispecchiano anche nel portafoglio di azioni e obbligazioni societarie della BNS. Anche l'andamento storico delle intensità di gas a effetto serra dei portafogli detenuti dalla BNS corrisponde all'incirca a quello dei portafogli globali e lo stesso dovrebbe valere pure per le future intensità di emissioni.

Gli indicatori relativi calcolati delle classi di attivo presenti nelle riserve valutarie evidenziano valori comparabili a quelli di analoghi portafogli di altri investitori internazionali.

I valori dell'indicatore di emissione WACI dei titoli di Stato non possono essere confrontati con quelli di altre classi di attivo. Da un lato, le emissioni di gas a effetto serra sono definite in modo difforme; dall'altro, per il calcolo della WACI vengono utilizzati parametri di normalizzazione diversi.

INDICATORI DI EMISSIONE PER AZIONI E OBBLIGAZIONI SOCIETARIE¹

	2023		2024	
	Valore	Rappresentazione dei dati in percentuale del valore di mercato del portafoglio	Valore	Rappresentazione dei dati in percentuale del valore di mercato del portafoglio
Azioni presenti nelle riserve valutarie				
Total Carbon Emissions (TCE) (in tCO ₂ eq. ³)	10 213 558	99,8%	8 411 080	99,6%
Carbon Footprint (CF) (in tCO ₂ eq./USD million inv. ⁴)	53	99,8%	42	99,6%
WACI (in tCO ₂ eq./USD million corp. revenue ⁵)	120	99,8%	111	99,7%
Obbligazioni societarie presenti nelle riserve valutarie²				
Total Carbon Emissions (TCE) (in tCO ₂ eq. ³)	1 964 231	76,7%	2 590 873	89,3%
Carbon Footprint (CF) (in tCO ₂ eq./USD million inv. ⁴)	50	76,7%	57	89,3%
WACI (in tCO ₂ eq./USD million corp. revenue ⁵)	144	93,9%	151	90,7%

1 Gli indicatori TCE, CF e WACI per le azioni e le obbligazioni societarie presenti nelle riserve valutarie sono stati sottoposti a una verifica indipendente a cura di KPMG SA per l'ottenimento di una assurance limitata (si veda al riguardo la Relazione del revisore indipendente). Come base per il calcolo degli indicatori di emissione la BNS utilizza i dati dell'MSCI (dati sulle emissioni, sull'EVIC e sul fatturato delle imprese).

2 Le obbligazioni societarie comprendono anche i covered bond.

3 tCO₂eq.: emissioni di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalente.

4 USD million inv.: milioni di valore del portafoglio in dollari USA.

5 USD million corp. revenue: milioni di fatturato dell'impresa in dollari USA.

INDICATORE DI EMISSIONE PER TITOLI DI STATO¹

2023		2024	
Valore	Rappresentazione dei dati in percentuale del valore di mercato del portafoglio	Valore	Rappresentazione dei dati in percentuale del valore di mercato del portafoglio

Titoli di Stato presenti nelle riserve valutarie

WACI (in tCO ₂ eq. ² /USD million adj. GDP ³)	184	100%	155	100%
--	-----	------	-----	------

- 1 L'indicatore WACI per i titoli di Stato presenti nelle riserve valutarie è stato sottoposto a una verifica indipendente a cura di KPMG SA per l'ottenimento di una assurance limitata (si veda al riguardo la Relazione del revisore indipendente). Come base per il calcolo degli indicatori di emissione la BNS utilizza i dati dell'MSCI (dati sulle emissioni) nonché della Banca mondiale (GDP, PPP (current international \$); <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.PP.CD>; CC BY-4.0; dati originali senza variazioni).
- 2 tCO₂eq.: emissioni di gas serra di un paese in tonnellate di CO₂ equivalente, senza LULUCF (uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura).
- 3 USD million PPP adj. GDP: milioni di prodotto interno lordo corretto per le parità di potere di acquisto, in dollari USA.

5.5 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUI RISCHI LEGATI AL CLIMA

Nel quadro del suo mandato, la BNS partecipa al dialogo multilaterale sui rischi finanziari di origine climatica e si impegna in seno a organismi internazionali quali il Network for Greening the Financial System (NGFS), il Finance Track del G20, il Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board, FSB) e il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB). Gli obiettivi principali che la BNS persegue tramite la cooperazione internazionale sono il sostegno ad approcci globali e mirati per la gestione dei rischi connessi al clima, lo scambio di esperienze e il costante ampliamento delle conoscenze.

Focus tematici

Nelle analisi macroeconomiche la BNS tiene conto degli aspetti connessi al clima per meglio valutare l'impatto dei rischi climatici su variabili importanti per l'assolvimento del mandato, come prezzi, tassi di interesse e PIL. A tal fine, la Banca nazionale partecipa attivamente ai gruppi di lavoro Scenario Design and Analysis e Monetary Policy dell'NGFS, i quali esaminano le ripercussioni del cambiamento climatico e delle politiche ambientali sull'economia e la politica monetaria. Vi rientra un progetto congiunto con il Fondo monetario internazionale (FMI), avviato dalla BNS, il cui obiettivo è studiare gli effetti macroeconomici dell'adozione di eventuali misure di protezione del clima su scala mondiale, al fine di determinarne le implicazioni per la politica monetaria.

Ottemperando al suo mandato di contribuire alla stabilità finanziaria, la BNS partecipa, in stretta collaborazione con la FINMA e il Dipartimento federale delle finanze, ai lavori internazionali volti alla gestione dei rischi climatici. Le attività si svolgono in seno a organismi quali il CBVB, l'FSB e l'NGFS. Il CBVB si focalizza sul modo in cui i rischi climatici possono essere gestiti nell'ambito dell'attuale quadro regolamentare di Basilea. A tal fine sta attualmente elaborando standard per l'informativa sui rischi finanziari di origine climatica. All'interno dell'FSB la BNS partecipa all'analisi delle ripercussioni dei rischi climatici sul sistema finanziario globale. Nel quadro dell'NGFS la BNS sostiene lo scambio di esperienze e i lavori finalizzati all'elaborazione di scenari climatici, che la BNS stessa utilizza per la valutazione dei rischi legati al clima nel sistema bancario svizzero.

In quanto membro del gruppo di lavoro Net-Zero for Central Banks dell'NGFS, la BNS partecipa agli scambi relativi a pratiche di investimento sostenibili, reporting legato al clima e governo societario sostenibile. Inoltre, la BNS e il Dipartimento federale delle finanze sono membri del Sustainable Finance Working Group (SFWG) del Finance Track del G20.

Infine, la Svizzera fornisce un contributo al fondo fiduciario per la resilienza e la sostenibilità (Resilience and Sustainability Trust, RST) dell'FMI. L'RST consente all'FMI di accordare crediti agevolati a lungo termine destinati primariamente ad aiutare i paesi più poveri e vulnerabili nel superamento di sfide strutturali, soprattutto in relazione al cambiamento climatico. A tale scopo la BNS concede all'FMI un prestito pari a 500 milioni di diritti speciali di prelievo.

Contributo al Resilience and Sustainability Trust dell'FMI

Glossario e abbreviazioni

CAS	Certificate of Advanced Studies
CF	Carbon Footprint, impronta di gas serra. Indicatore di emissione relativo che rappresenta le emissioni totali finanziate di un portafoglio normalizzate per il valore di mercato dello stesso
CO ₂	Diossido di carbonio o anidride carbonica
CO ₂ equivalente	Effetto climalterante dei gas a effetto serra, convertito nella corrispondente quantità di CO ₂
Ecobilancio	Strumento usato per calcolare l'impatto ambientale associato a un prodotto considerando le fasi del ciclo di vita dello stesso
Gas a effetto serra (o gas serra)	Sostanze volatili che contribuiscono all'effetto serra: diossido di carbonio (CO ₂ , che funge da termine di riferimento), metano (CH ₄), ossido di diazoto (gas esilarante, N ₂ O), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF ₆)
Gold Standard dei certificati climatici	Standard fondato sulle regole del protocollo di Kyoto utilizzate per calcolare il risparmio di CO ₂ ottenuto attraverso iniziative di compensazione. Oltre alla riduzione delle emissioni, esso attesta il valore aggiunto ecologico e sociale di un progetto
Greenhouse Gas Protocol	Standard internazionale per la redazione di bilanci delle emissioni di gas serra per imprese, altre organizzazioni e settore pubblico emanato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e il World Resources Institute (WRI)
GRI Standards	Global Reporting Initiative, standard per la redazione di rapporti di sostenibilità per imprese e altre organizzazioni emanati dal Global Sustainability Standards Board (GSSB)
kWh; MWh	Kilowattora; megawattora: unità di misura del consumo di energia; 1 MWh è pari a 1000 kWh
PCAF	Partnership for Carbon Accounting Financials, standard per il settore finanziario utilizzato nel calcolo degli indicatori delle emissioni finanziate
TCE	Total Carbon Emissions, emissioni totali finanziate. Indicatore assoluto delle emissioni sommate di gas serra delle imprese in rapporto alle quote di azioni o di obbligazioni societarie detenute da un investitore
TCFD	Task Force on Climate-related Financial Disclosures, pubblica raccomandazioni in materia di rendicontazione climatica
UO	Unità organizzativa, elemento dell'assetto organizzativo della BNS
VfU	Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten (associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità nelle istituzioni finanziarie), Francoforte sul Meno, Germania (www.vfu.de)
WACI	Weighted Average Carbon Intensity, intensità media ponderata di gas serra. Indicatore dell'intensità di gas serra dei titoli presenti nel portafoglio di attivi

DISCLAIMER MSCI

Certain information contained herein (the "Information") is sourced from/copyright of MSCI Inc., MSCI ESG Research LLC, or their affiliates ("MSCI"), or information providers (together the "MSCI Parties") and may have been used to calculate scores, signals, or other indicators. The Information is for internal use only and may not be reproduced or disseminated in whole or part without prior written permission. The Information may not be used for, nor does it constitute, an offer to buy or sell, or a promotion or recommendation of, any security, financial instrument or product, trading strategy, or index, nor should it be taken as an indication or guarantee of any future performance. Some funds may be based on or linked to MSCI indexes, and MSCI may be compensated based on the fund's assets under management or other measures. MSCI has established an information barrier between index research and certain Information. None of the Information in and of itself can be used to determine which securities to buy or sell or when to buy or sell them. The Information is provided "as is" and the user assumes the entire risk of any use it may make or permit to be made of the Information. No MSCI Party warrants or guarantees the originality, accuracy and/or completeness of the Information and each expressly disclaims all express or implied warranties. No MSCI Party shall have any liability for any errors or omissions in connection with any Information herein, or any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages.

Relazione del revisore indipendente all'attenzione della Direzione generale della Banca nazionale svizzera

Oggetto	<p>RELAZIONE SULL'INCARICO DI ASSURANCE LIMITATA RELATIVO A INFORMAZIONI SELEZIONATE SULLA SOSTENIBILITÀ</p> <p>Abbiamo intrapreso un incarico di assurance limitata sui seguenti sette indicatori di emissioni selezionati per tre classi di attivo preparati in conformità allo standard «Global GHG Accounting and Reporting Standard Part A: Financed Emissions» (di seguito «Informazioni sulla Sostenibilità») nel Rapporto di sostenibilità 2024 della Banca nazionale svizzera (di seguito «BNS»):</p> <ul style="list-style-type: none">– Azioni – Total Carbon Emissions, Carbon Footprint, Weighted Average Carbon Intensity– Obbligazioni societarie – Total Carbon Emissions, Carbon Footprint, Weighted Average Carbon Intensity– Titoli di Stato – Weighted Average Carbon Intensity
Comprensione come la BNS ha redatto le Informazioni sulla Sostenibilità	<p>Nel Rapporto di sostenibilità 2024, le Informazioni sulla Sostenibilità sono presentate nelle due tabelle sotto il titolo «Indicatori di emissione degli investimenti» nel capitolo 5.4.2 «Indicatori» (pagine 56 e 57).</p> <p>La BNS ha preparato le Informazioni sulla Sostenibilità in conformità con il «Global GHG Accounting and Reporting Standard Part A: Financed Emissions» sviluppato dalla Partnership for Carbon Accounting Financials (di seguito «PCAF») (di seguito denominati i «Criteri di Reporting sulla Sostenibilità»). Di conseguenza, le Informazioni sulla Sostenibilità devono essere lette e comprese insieme a questi Criteri di Reporting sulla Sostenibilità.</p>
Conclusione	<p>Sulla base delle procedure di verifica eseguite, descritte nella sezione «Sintesi del lavoro svolto come base per le nostre conclusioni», e degli elementi probativi ottenuti, non siamo venuti a conoscenza di alcun aspetto che ci induca a ritenere che le Informazioni sulla Sostenibilità non siano state preparate, in tutti gli aspetti sostanziali, in conformità ai Criteri di Reporting sulla Sostenibilità.</p>

Questa conclusione non si estende alle informazioni relative a periodi precedenti o ad altre informazioni contenute nel Rapporto di sostenibilità 2024. Analogamente, questa conclusione non si applica ai riferimenti del Rapporto di sostenibilità 2024, compresi immagini, file audio o video ivi contenuti.

A causa dei limiti intrinseci di qualsiasi struttura di controllo interno, è possibile che nelle Informazioni sulla Sostenibilità ci siano errori o irregolarità e che questi non vengano rilevati. Il nostro incarico non è finalizzato a rilevare tutte le carenze nei controlli interni relativi alla preparazione delle Informazioni sulla Sostenibilità in quanto l'incarico non è stato svolto in modo continuativo durante tutto il periodo e le procedure di verifica svolte sono state eseguite sulla base di test.

Limiti intrinseci nella redazione delle Informazioni sulla Sostenibilità

La Direzione generale della BNS è responsabile di:

Responsabilità della Direzione generale

- selezionare o definire i Criteri di Reporting sulla Sostenibilità appropriati per la redazione delle Informazioni sulla Sostenibilità, tenendo in considerazione le leggi e i regolamenti applicabili per la rendicontazione delle Informazioni sulla Sostenibilità;
- preparare le Informazioni sulla Sostenibilità secondo i Criteri di Reporting sulla Sostenibilità definiti internamente per i parametri di performance;
- progettare, implementare e mantenere controlli interni sulle informazioni rilevanti per la redazione delle Informazioni sulla Sostenibilità, al fine di garantire che non vi siano inesattezze significative, dovute a frodi o errori.

Siamo responsabili:

Responsabilità del revisore

- della pianificazione e lo svolgimento di un incarico di verifica per ottenere una assurance limitata sull'assenza di errori significativi nelle Informazioni sulla Sostenibilità, dovute a frodi o errori;
- di esprimere una conclusione di assurance limitata sulla base delle procedure di verifica che abbiamo eseguito e delle evidenze che abbiamo ottenuto; e
- di riportare le nostre conclusioni alla Direzione generale della BNS.

Poiché siamo stati incaricati di fornire una conclusione indipendente sulle Informazioni sulla Sostenibilità preparate dalla Direzione generale, non ci è consentito partecipare alla preparazione delle Informazioni sulla Sostenibilità, in quanto ciò potrebbe compromettere la nostra indipendenza.

Standard applicati

Abbiamo svolto il nostro incarico di assurance limitata in conformità al Principio internazionale sugli incarichi di assurance (ISAE) n. 3000 (Revised), «incarichi di assurance diversi dalle revisioni contabili complete o dalle revisioni contabili limitate dell'informativa finanziaria storica», emesso dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB).

Indipendenza e controllo di qualità

Abbiamo rispettato i requisiti di indipendenza e gli altri requisiti di condotta professionale previsti dall'«International Code of Ethics for Professional Accountants» (inclusi «International Independence Standards») dell'International Ethics Standards Board for Accountants (Codice IESBA). Il Codice IESBA stabilisce i principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza professionale e diligenza, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management (ISQM) 1, «Quality Management for Firms that Perform Audits or Reviews of Financial Statements, or Other Assurance or Related Services Engagements» emesso dall'IAASB. Questo principio richiede la progettazione, l'implementazione e la gestione di un sistema di gestione della qualità che includa regole o misure per conformarsi ai requisiti di condotta professionale, agli standard professionali e ai requisiti legali e normativi applicabili.

Il nostro lavoro è stato svolto da un team indipendente e multidisciplinare composto da revisori ed esperti di sostenibilità. La responsabilità della nostra conclusione è esclusivamente nostra.

Siamo tenuti a pianificare e svolgere il nostro lavoro in modo da affrontare le aree in cui abbiamo stabilito che è probabile un errore materiale nelle Informazioni sulla Sostenibilità. Abbiamo condotto le nostre procedure di verifica sulla base del nostro giudizio professionale. Le procedure svolte per ottenere una assurance limitata sulle Informazioni sulla Sostenibilità comprendono, tra l'altro

- valutare la progettazione e l'implementazione dei processi e dei controlli interni per la preparazione delle Informazioni sulla Sostenibilità;
- intervistare i dipendenti responsabili della determinazione, del consolidamento e dello svolgimento delle attività di controllo interno relative alle informazioni selezionate;
- ispezione di documenti interni ed esterni selezionati per determinare se la preparazione delle Informazioni sulla Sostenibilità è supportata da prove sufficienti.

In un incarico di assurance limitata, le procedure di verifica eseguite sono meno estese rispetto ad un incarico di assurance ragionevole, con un conseguente livello di assurance significativamente inferiore.

KPMG SA

ERICH SCHÄRLI
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

CORINA WIPFLER
Perito revisore abilitato

Zurigo, 28 febbraio 2025

**Sintesi del lavoro svolto
come base per le nostre
conclusioni**

Editrice

Banca nazionale svizzera
CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00

Lingue

Italiano, francese, tedesco e inglese

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione

NeidhartSchön SA, Zurigo

Copyright

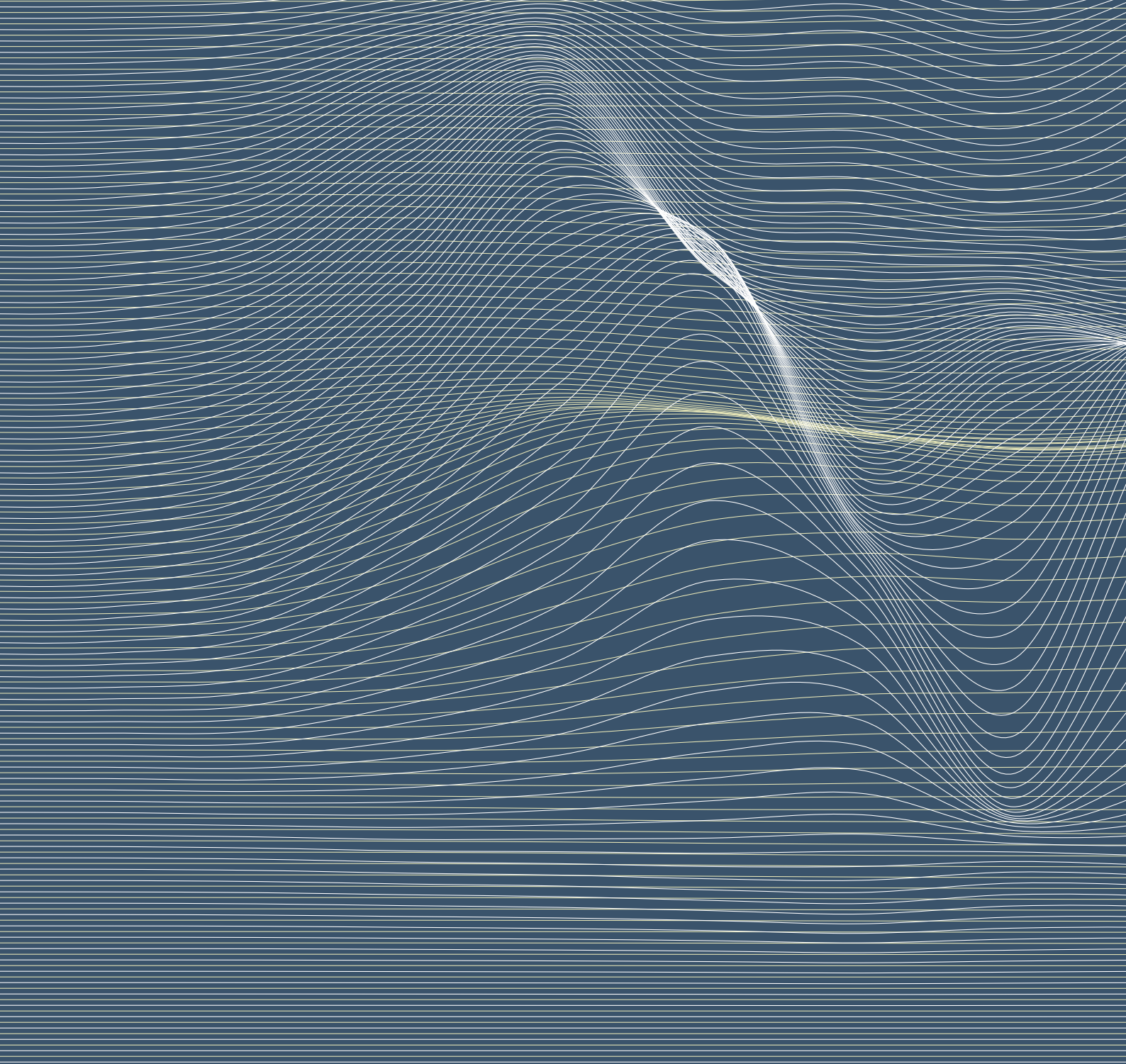
Riproduzione e utilizzo dei dati con scopo
non commerciale autorizzati con l'indicazione
della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni
o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile,
chi ne fa uso è tenuto a osservare gli eventuali
diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti
le necessarie autorizzazioni.

Data di pubblicazione

Marzo 2025

ISSN 2624-9200 (edizione online)



SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK

